

**COMUNE DI RUBANO**  
**SEDUTA DEL 28 SETTEMBRE 2010**

La seduta inizia alle ore 20.10

**Sindaco**

Iniziamo con l'appello.

**Segretario Comunale**

Gottardo Ottorino, presente; Cabianca Stefano, presente; Rampado Alberto, presente; Donegà Stefania, presente; Gatto Ermogene, presente; Gazzetta Giovanna, presente; Vergati Luigi, presente; Dall'Aglio Francesca, presente; Doni Sabrina, presente; Tondello Marco, presente; Rampazzo Lorenzo, assente; Pirazzo Luca, presente; Ceron Matteo, presente; Segato Lorenzo, c'è una mail qui che lo giustifica per motivi di lavoro, assente giustificato; Targa Fabio, presente; Mingardo Gianluca, presente; Bartolomei Silvio, assente; Pedron Nicola, presente; Tarquini Luigi, presente; Consoli Antonio, presente; Gottardo Michela, presente.

Nomina scrutatori.

**Sindaco**

Per la Maggioranza?

**Consigliere Alberto Rampado**

Stefania Donegà e Marco Tondello.

**Sindaco**

Minoranza?

**Intervento**

Per la minoranza Luigi Tarquini.

**Sindaco**

Prima di iniziare ho delle comunicazioni.

Le comunicazioni sono presenti agli atti, ma è necessario che il Consiglio sia informato ulteriormente sul cambio di denominazione del gruppo "Federazione delle Libertà" in "Lega Nord", come da comunicazione firmata dal capogruppo Fabio Targa in data 14 settembre 2010 e comunicazione a firma del capogruppo del Popolo delle Libertà, Luigi Tarquini sull'accettazione della consigliere Michela Gottardo come componente del gruppo.

Chiede la parola Fabio Targa.

Tieni presente che questa sera non accogliamo interrogazioni urgenti.

**Consigliere Fabio Targa**

Porrò la questione in termini di richiesta, poi naturalmente, rispetto alla richiesta, il Sindaco potrà determinarsi o meno.

L'oggetto dell'interrogazione urgente attiene ad una vicenda che riguarda il vice comandante della Stazione dei Carabinieri di Rubano e che ha come effetto diretto una riduzione del servizio in termini di presenza di uomini sul territorio. La vicenda è nota, almeno è stata pubblicata sui quotidiani.

Chiedo, data l'emergenza che deriva dalla riduzione del servizio, di poterne comunque discutere in questa sede in termini di interrogazione, con il consenso di tutto il Consiglio Comunale, pur avendo a mente naturalmente le regole che disciplinano questa assemblea, le quali impongono, in presenza di determinati ordini del giorno e di particolari di argomenti quali sono quelli all'ordine del giorno questa sera, di inibire le interrogazioni.

Tuttavia la particolarità, l'emergenza e la situazione davvero singolare che è venuta a determinarsi mi spingono a chiedere che il Consiglio si pronunci su questa possibilità in senso favorevole. Chiedo di poter discutere della situazione, che a noi pare grave ed è una situazione che si sostanzia nell'erogazione di una grave sanzione a carico del vice comandante, a nostro modo di vedere in maniera del tutto eccessiva rispetto alle contestazioni che sono apparse sugli organi di stampa.

Chiedo pertanto che il Consiglio Comunale si possa pronunciare in questo senso, anche in vista della prospettiva di poter chiedere un'interrogazione parlamentare, convogliando attraverso una delibera del Consiglio Comunale la relativa istanza, anche in termini di prospettiva prossima ventura volta a conoscere ciò che è accaduto e come vi si può porre rimedio. Allo stato di fatto la situazione che si determina è di una grave scopertura del servizio di sicurezza sul territorio comunale, già aggravata da fenomeni di criminalità via via in aumento. Pertanto indubbiamente impone che anche questo Consiglio comunale si pronunci. Quindi chiedo la possibilità di sviluppare ulteriormente l'interrogazione.

#### **Sindaco**

I capigruppo sono già stati informati in merito a questa situazione, se non mi sbaglio, giovedì della scorsa settimana (almeno coloro i quali hanno risposto alla mia telefonata) e avevamo concordato di vederci in data odierna in Conferenza dei capigruppo poco prima dell'inizio del Consiglio Comunale. In questa sede è stato deciso che non ci sono le condizioni oggi per portare in discussione un argomento che non ha un documento su cui potersi confrontare, né ci sono le condizioni perché i Consiglieri possano esprimere in modo compiuto la loro posizione.

Questa è la posizione assunta poc'anzi dai capigruppo presenti nella Conferenza.

Senza che questo possa essere un giudizio nei confronti del vice comandante della Caserma dei Carabinieri di Rubano, per il quale esprimo la vicinanza per questa situazione. In merito a ciò la decisione assunta in sede di capigruppo è stata questa. Fabio, non è luogo delle interrogazioni.

#### **Consigliere Fabio Targa**

(Interviene fuori microfono).

#### **Sindaco**

No, la cortesia istituzionale è che ci rispettiamo reciprocamente, compresa la partecipazione alle Conferenze dei capigruppo quando vengono richieste dai soggetti. Scusami Fabio, su questa questione metto un punto.

Passiamo quindi agli argomenti.

#### **Consigliere Gianluca Mingardo**

(Interviene fuori microfono).

#### **Sindaco**

No, non ci sono chiarimenti. Mingardo, no, non ci sono chiarimenti, c'è la deregistrazione.

**Consigliere Gianluca Mingardo**

(Interviene fuori microfono).

**Sindaco**

Benissimo, punto.

**Consigliere Gianluca Mingardo**

(Interviene fuori microfono)

**Sindaco**

Mi sono espresso prima.

Passiamo al primo punto all'ordine del giorno: **1) “Lettura verbali seduta precedente del 27 luglio 2010” (delibera CC 38/2010).**

Agli atti sono depositati i verbali delle delibere:

- numero 31: ritiro della proposta surrogazione Consigliere comunale del gruppo Noi Rubano, dimissionario;
- numero 32: ratifica delibera adottata dalla Giunta comunale numero 77 del 19 luglio relativa a variazioni urgenti al bilancio di previsione 2010 e al pluriennale 2010 – 2012;
- numero 33: rinvio proposta sostituzione componente Seconda Commissione consiliare permanente;
- numero 34: convenzione per la gestione associata del servizio Centro per le Famiglie con il Comune di Mestrino;
- numero 35: adozione variante puntuale al PRG, articolo 50 della legge regionale 61, per l'individuazione di un'area necessaria per l'ampliamento del cimitero del capoluogo e la costruzione di un forno crematorio;
- numero 36: adozione variante puntuale al PRG, articolo 50 legge regionale 61, per la modifica parametro urbanistico del Piano urbanistico attuativo Fornace;
- numero 37, ordine del giorno dell'Associazione Italiana Ciechi di guerra.

Inoltre si evidenzia che agli atti è riportata la delibera di Giunta comunale numero 84 del 30 luglio avente ad oggetto il prelevamento fondo di riserva per un valore di 6.100,00 euro destinato al capitolo “progetti di utilità pubblica sociale”.

Ci sono interventi? Prego.

Non ci sono interventi, quindi do per approvati i verbali così come riportati agli atti.

Oltre all'ordine del giorno iniziale così come è stato inviato, è stato aggiunto in data successiva un punto 1bis).

**Punto 1bis) “Surrogazione Consigliere comunale del Gruppo Noi Rubano, dimissionario” (delibera CC 39/2010)**, in seguito alle pervenute dimissioni autografe da parte del consigliere Silvio Bartolomei, presentate in data 23 settembre.

In base al Regolamento, è stato deciso di porre questo punto all'ordine del giorno per prendere atto nei tempi delle dimissioni e consentire l'ingresso come Consigliere alla persona che in lista, a seguito delle elezioni, viene subito dopo gli eletti. Si tratta del signor Antonio Buso, che tra l'altro vedo qui presente tra il pubblico.

Al Consiglio Comunale viene pertanto posta l'attenzione sulla comunicazione di dimissioni, irrevocabili, di cui il Consiglio prende atto tramite votazioni, con la successiva surroga del primo dei non eletti all'interno della lista Noi Rubano.

Approvato all'unanimità.

Votiamo anche l'immediata eseguibilità, evidentemente, per consentire al Consigliere Buso di sedere fin da subito nei banchi del Consiglio Comunale.

Approvato all'unanimità.

Ringrazio – anche se non è presente – il Consigliere Bartolomei per il periodo in cui ha operato all'interno del Consiglio e auguro al consigliere Buso, visto che lo invito a prendere posto sui tavoli del Consiglio Comunale, buon lavoro per la sua attività di Consigliere.

**Punto 2) “Sostituzione del componente della Seconda Commissione consiliare permanente proposta dal Capogruppo consiliare Targa Fabio” (delibera CC 40/2010).**

### **Sindaco**

La questione è legata alla presentazione di tale richiesta nel Consiglio Comunale precedente, a fine luglio. In quella sede il capogruppo ha inviato una comunicazione chiedendo il rinvio della trattazione di questo argomento a causa di un impedimento personale, per poter essere presente durante la discussione dello stesso, pertanto ne è stato richiesto l'inserimento in questo Consiglio Comunale.

Quindi è una ripetizione di ciò che era già agli atti nel Consiglio precedente.

Nel frattempo, come comunicato prima, la consigliere Michela Gottardo ha aderito al gruppo Popolo delle Libertà e il gruppo Federazione delle Libertà, composto dai consiglieri Fabio Targa e Gianluca Mingardo, ha cambiato denominazione in Lega Nord.

Passerei la parola al consigliere capogruppo Fabio Targa per l'illustrazione della proposta.

### **Consigliere Fabio Targa**

Un minimo di ricostruzione storica della vicenda. La proposta partiva da valutazioni di carattere politico ed era dettata dallo scollegamento, di fatto poi tradottosi in una fuoriuscita dell'interessata dal gruppo consiliare della Federazione delle Libertà, determinatosi tra l'interessata e il gruppo stesso, che aveva portato il capogruppo a formulare, parlando anche con l'interessata, il provvedimento di cui si chiedeva l'approvazione. Sennonché si sono determinati i mutamenti prima descritti dal Presidente del Consiglio, per cui mi pare che allo stato attuale vengano meno quei presupposti che avrebbero potuto consentire tale richiesta e la successiva eventuale approvazione.

Credo pertanto che il problema che si potrebbe porre questa sera è quello della adeguata rappresentazione nelle Commissioni delle diverse componenti della minoranza, che allo stato attuale sono tre, e che sia opportuno da parte mia questa sera indicare o suggerire al Consiglio una redistribuzione delle componenti della minoranza all'interno delle singole Commissioni.

La proposta che formulo credo di poterla presentare anche per conto e nell'interesse del gruppo Noi Rubano ed è in sostanza questa: a nostro modo di vedere non vengono indicati i nominativi dei Consiglieri del Popolo delle Libertà, laddove dovrebbero essere collocati, all'interno cioè di due specifiche Commissioni. Naturalmente su questa indicazione poi i Consiglieri medesimi potranno fare le proprie osservazioni, valutazioni ed eventuali approvazioni.

Comunque la proposta è: in Prima Commissione per il gruppo Noi Rubano il consigliere Nicola Pedron, oltre che il sottoscritto consigliere Fabio Targa; nella Seconda Commissione il consigliere Gianluca Mingardo del gruppo Lega Nord e

quindi un Consigliere del Popolo delle Libertà; mentre per la Terza Commissione si indica il consigliere Buso sempre per il gruppo Noi Rubano e un altro Consigliere per il gruppo del Popolo delle Libertà.

### **Sindaco**

Credo che il capogruppo Fabio Targa stia facendo forse un po' di confusione, in quanto l'argomento all'ordine del giorno è altro rispetto all'intervento che ha sviluppato adesso. All'ordine del giorno c'è l'argomento: "sostituzione di componente Seconda Commissione consiliare permanente proposta dal capogruppo consiliare Targa Fabio", quindi l'argomento su cui si deve discutere è questo.

Se la questione non ha rilevanza, il capogruppo deve dire che ritira l'argomento.

### **Consigliere Fabio Targa**

Fuori di verbale, credo che sia un'esemplificazione di come ci si arroccchi su posizioni formalistiche, quando in sostanza credo che interessi poi risolvere la questione, la problematica.

Se il Consiglio Comunale è dell'opinione di riconvertire l'ordine del giorno nei termini che ho appena espresso, credo che il problema non sussista, ma qui abbiamo il Direttore che ci potrà raggugliare. Io mi fermo qua e comunque non ritiro.

### **Consigliere Nicola Pedron**

Gruppo Noi Rubano. Prendo atto che la situazione dei gruppi di minoranza non è quella che si è costituita dopo le elezioni e di conseguenza questa sera ci troviamo con tre gruppi di minoranza. Ora, il gruppo Noi Rubano non è rappresentato in maniera adeguata all'interno delle Commissioni. Quindi – mi corregga se sbaglio, Presidente – si coglieva l'occasione, visto che le Commissioni sono molto attive nell'ultimo periodo, per ripristinare la giusta rappresentanza. Se questo non è il termine giusto o la serata giusta, magari il Direttore ce lo saprà dire e eventualmente lo sistemeremo a breve o faremo un Consiglio ad hoc per sistemare subito le Commissioni con la giusta rappresentanza.

### **Consigliere Gianluca Mingardo**

Si arriva a ciò che ha detto il mio capogruppo Fabio Targa, perché c'è stato un passaggio col Direttore, il quale – mi corregga se sbaglio – aveva delle perplessità sul fatto di sostituire oggi, o anche il Consiglio scorso, un Consigliere che non fa più parte del nostro gruppo, perché ci ha anticipato di mezz'ora e appena saputa la notizia che non godeva più della fiducia del nostro capogruppo è andata in un altro gruppo. Questo è successo.

Già allora, nello scorso Consiglio, il Direttore disse di avere grosse perplessità sul fatto di ritirare questa carica, che pur aveva dato il capogruppo, perché non fa più parte dello stesso gruppo.

Se ne può discutere, però sappiamo anche a livello parlamentare come funzionano le cose, storie di questi giorni.

Si voleva semplicemente accelerare, prendendo atto anche di ciò che diceva Pedron: i gruppi di minoranza erano due, adesso sono tre, forse domani saranno quattro. Abbiamo discussa anche nella passata Amministrazione una situazione di questo genere, non vedo come si possa fare altrimenti che dividere, perché siano rappresentati in maniera equa tutti e tre i gruppi, due Consiglieri per gruppo. Una rivisitazione totale si poteva fare con un unico ordine del giorno, senza passare oltre, due gruppi sono già d'accordo, il terzo sentiremo se lo è, mettendo in votazione questa proposta si faceva

tutto questa sera, per semplificare le cose. Niente di più e niente di meno, anche a fronte di una sostituzione di un Consigliere, avvenuta proprio questa sera

### **Sindaco**

Credo che i Consiglieri di Lega Nord e di Noi Rubano debbano chiarirsi un po', perché il funzionamento del Consiglio avviene tramite le formalità: c'è un Regolamento di funzionamento che permette al Consiglio di funzionare. Se diciamo che possiamo mettere all'ordine del giorno qualsiasi argomento, su richiesta dei capigruppo specifica, e poi che non importa e trattiamo di altro, mi pare sia assurdo, da un punto di vista di funzionamento delle istituzioni. Sono perplesso riguardo all'esito di questo ragionamento. Non si tratta di formalità, si tratta di rispetto delle regole da un lato e rispetto delle persone dall'altro, perché il Consiglio deve essere messo nelle condizioni di poter operare.

Per quanto riguarda la composizione delle Commissioni e il modo per arrivare alla nomina dei propri rappresentanti all'interno delle Commissioni credo non ci sia nulla da scoprire, i contenuti sono quelli previsti dal Regolamento, e i Consiglieri della Lega Nord erano entrambi presenti nella precedente Amministrazione, pertanto sanno molto bene come funziona. Ogni gruppo ha la possibilità di nominare i suoi rappresentanti all'interno delle Commissioni. Inoltre il Regolamento prevede il principio di proporzionalità tra la composizione dei gruppi in Consiglio Comunale e la rappresentanza di questi all'interno delle Commissioni. Quindi quello che deve essere fatto, o doveva essere fatto, è che i capigruppo presentino una loro proposta, unanime se c'è unanimità oppure non unanime se non c'è unanimità, al Consiglio per ridefinire la composizione dei propri componenti all'interno delle Commissioni.

Questo ad oggi agli atti non c'è, pertanto stasera si parla dell'argomento presente all'ordine del giorno: della sostituzione, nei termini in cui è stato presentato a suo tempo, della consigliere Michela Gottardo come componente all'interno della Seconda Commissione, il gruppo Lega Nord oggi non ha, a termini di Regolamento, nessun diritto di intervenire su questo argomento.

Quindi, ripeto, l'argomento all'ordine del giorno di per sé non è discutibile pertanto rinnovo l'invito al ritiro e a formulare la proposta di ridefinire i nominativi dei Consiglieri dei gruppi di minoranza, all'interno delle Commissioni, secondo Regolamento.

### **Consigliere Gianluca Mingardo**

Sei un controsenso, Sindaco, perché hai detto niente altro quello che ho detto io due minuti fa. Si voleva solo semplificare. La proposta è stata fatta, non sarà stata fatta attraverso i capigruppo, ma direttamente in Consiglio, perché i capigruppo sono comunque un organo del Consiglio, attenzione.

Non so se la maggioranza voglia mettere lingua (già l'avete fatto più di qualche volta) nelle questioni di minoranza, ma quando le minoranze vanno a votare le proposte, non capisco che problema ci sia, in quale maniera possa interessare alla maggioranza se Buso o Mingardo o Pedron o Targa sono dentro la Prima, la Terza o la Seconda Commissione. Giuro, non capisco, non comprendo. E non capisco perché l'hai portato ancora all'ordine del giorno se non è discutibile. Almeno togliamola, l'abbiamo rinviata l'altra volta, togliamola. Questo è un signor Presidente del Consiglio.

### **Sindaco**

Ribadisco la situazione: per affrontare un argomento lo stesso deve essere presentato per tempo e secondo le normali modalità di funzionamento del Consiglio Comunale. Oggi all'ordine del giorno questo argomento non c'è.

L'argomento all'ordine del giorno è "Sostituzione componente Seconda Commissione consiliare permanente proposta dal capogruppo consiliare Fabio Targa", e nel contenuto specifico c'è la richiesta della sostituzione della consigliere Michela Gottardo con Fabio Targa all'interno della Seconda Commissione.

Mettiamo in votazione l'ordine del giorno, che è la sostituzione della componente della Commissione consiliare.

### **Consigliere Fabio Targa**

Ecco, visto che ti sei espresso in maniera evidentemente offensiva nel momento in cui dici che dovremmo avere le idee più chiare, mi permetto di dire che se c'è qualcuno che ha le idee ancora meno chiare delle nostre qui sei tu, perché in pochi attimi in successione rapida mi hai dato la parola, hai detto che esisteva l'argomento all'ordine del giorno, hai detto che quell'argomento all'ordine del giorno non esiste più e a questo punto fai anche votare.

Al di là di quella che sarà la votazione da qui a poco, ti chiederei di essere più rispettoso nei confronti dei Consiglieri e anche un pochino più ordinato sotto il profilo logico procedurale, a garanzia di tutto il Consiglio.

### **Sindaco**

Non ho detto che l'argomento non esiste, ho detto che l'argomento non può essere affrontato, che è diverso.

Se questo è quello che vuole il capogruppo di Lega Nord nei confronti del Consiglio, perché questa è una sua possibilità, d'accordo. Ma in tutto questo percorso siamo arrivati a mettere all'ordine del giorno una cosa che non ha senso, ma su richiesta del capogruppo. Michela Gottardo, prego.

### **Consigliere Michela Gottardo**

Signor Sindaco e signori colleghi Consiglieri, spero di essere titolata ad intervenire sul punto numero 2 all'ordine del giorno, tenuto conto che per questa discussione ero già comunque preparata per la seduta del Consiglio del 27 luglio scorso.

La mia difesa, che già era pronta per quella data e che per oggettive condizioni di impossibilità da parte del Consigliere proponente non è stato possibile effettuare, spero di essere in grado di presentarla in questo momento.

Il consigliere Fabio Targa, con nota del 30 giugno 2010, ha chiesto di sostituire con la sua persona la consigliere Gottardo Michela quale componente della Seconda Commissione consiliare permanente. In merito alla questione ritengo doveroso ripercorrere, seppur brevemente, alcune tappe delle vicende politiche che hanno caratterizzato la Federazione delle Libertà a partire dalle ultime elezioni amministrative fino ad oggi. La FDL nel 2009 aveva presentato agli elettori un programma elettorale che alcune forze politiche avevano condiviso, con l'obiettivo di realizzare una concreta e possibile alternativa per il governo del Comune. Tale minimo comune denominatore è venuto meno a causa dell'exasperante egemonia della Lega Nord. Subito dopo il risultato elettorale i Consiglieri eletti nella lista della FDL unanimemente hanno designato con atto di fiducia il consigliere Targa Fabio quale capogruppo in Consiglio Comunale.

Tale fiducia è stata fin da subito smentita dal consigliere Targa, il quale, contrariamente al mandato ricevuto dai Consiglieri eletti, ha ritenuto di delegare il

consigliere Mingardo a rappresentarlo nella Conferenza dei capigruppo e quindi di abdicare fin da subito alla sua prima funzione, quella di leader della maggiore forza di opposizione presente in Consiglio Comunale.

Successivamente il consigliere Targa rassegnava le proprie dimissioni dalla Prima Commissione consiliare permanente, con la sostituzione del consigliere Mingardo. La sottoscritta non approvava tale avvicendamento, nella convinzione che il consigliere Targa avrebbe potuto e dovuto lavorare sodo nella Prima Commissione consiliare, ritenuta consona alle sue conoscenze professionali.

Secondo elemento di crisi della FDL è il momento in cui il Popolo della Libertà, già aderente alla FDL, si è costituito in autonomo gruppo consiliare. Da questo momento il capogruppo Targa tronca ogni possibilità di dialogo ed accusa apertamente il PDL di tradimento, tutto ciò in barba alle alleanze nazionali, regionali, provinciali e comunali, che vedono PDL e Lega Nord alleate.

A livello locale ed in particolare per quanto riguarda il Comune di Rubano si è voluto imporre un unico diktat, quello della Lega Nord, volto unicamente a dare una spallata all'attuale Amministrazione comunale, proposito maturato sull'onda emotiva del risultato elettorale del giugno del 2009.

È del tutto palese che sulla base dei principi fissati dallo Statuto del Contribuente, posto a garanzia e tutela anche del contribuente cittadino e attuale Sindaco di Rubano Gottardo Ottorino, ogni esercizio dell'azione penale nei suoi confronti debba rivelarsi un'inutile perdita di tempo, che ha comportato un notevole aggravio dei costi per i cittadini rubanesi tutti.

La sconfitta elettorale che doveva portare la FDL ad una opposizione fatta di proposte politiche alternative e percorribili a quelle dell'attuale maggioranza non si è concretizzata, ma si è voluto perseverare in una opposizione basata esclusivamente su attacchi "ad personam", demonizzando uomini, come avveniva soltanto nei peggiori sistemi stalinisti. Pur di arrivare al proprio obiettivo politico, i Consiglieri della Lega Nord non hanno esitato a porre sul tavolo politico una vicenda tutta personale e che poco ha a che fare con una concreta possibilità di alternanza di governo con le forze attualmente in campo. La vicenda più squallida è scandalosa è stata poi quando per bocca dei portavoce Targa e Mingardo la FDL non ha perso occasione per chiedere un sostegno effettivo all'avversario politico in campagna elettorale, ovvero al candidato Bartolomei, candidato Sindaco, così da pregiudicare un esito probabilmente più favorevole alle attuali forze di opposizione rappresentate in Consiglio Comunale.

A rafforzare quanto affermato fin qui vi è poi il fatto che in tredici mesi di mandato la FDL non ha mai presentato in Consiglio Comunale proposte politico-amministrative espressione del progetto politico presentato in campagna elettorale dalle forze che hanno contribuito in maniera determinante sia alla stesura del programma, che al risultato elettorale.

In data primo luglio 2010 il consigliere Targa ha chiesto di sostituire il consigliere Gottardo Michela nella Seconda Commissione consiliare ai fini e per esigenze di un miglior coordinamento del gruppo politico. Tale richiesta è oggi del tutto senza senso, vista la mia adesione al gruppo consiliare Popolo della Libertà.

Infine, per verità storica, non è possibile nascondere sia ai colleghi Consiglieri che agli elettori la volontà manifestata dal consigliere Targa fin da subito, dopo il risultato elettorale del 2009, ovvero il proprio disinteresse a partecipare alle Commissioni consiliari, non riconoscendo le stesse come il luogo dove vengono preparati e discussi gli argomenti posti all'ordine del giorno del Consiglio Comunale secondo quanto previsto dal Regolamento per il funzionamento degli organi di governo del Comune.

Da ultimo, ritengo che il gruppo consiliare Lega Nord, costituito da due Consiglieri, sia adeguatamente rappresentato nelle Commissioni consiliari con due rappresentanze. Il criterio della proporzionalità risulta quindi ampiamente rispettato, come da sempre sostenuto nei Consigli comunali della passata Amministrazione.

### **Consigliere Alberto Rampado**

Chiederei dieci minuti di sospensione perché il nostro gruppo ha bisogno di chiarirsi le idee.

### **Consigliere Gianluca Mingardo**

Sento dalla consigliera Michela Gottardo parole di fuoco verso la Lega Nord, verso Mingardo e verso Targa. Mi ricordo che era seduta lì Michela Gottardo, vista la sua coerenza di idee. Ora è arrivata di là. Questo la dice lunga sulla sua coerenza, le sue idee e quant'altro. Quindi penso che se si guarda e fa un piccolo esame di coscienza, ne ha fino a fine legislatura.

Seconda cosa: mi viene a parlare di “sistemi stalinisti”, sistemi di sinistra; si è sempre riempita la bocca che lei è socialista di sinistra. Non lo so, non capisco, sono un po' in confusione sul fatto di paragonare sistemi stalinisti – fattore dispregiativo – quando lei stessa arriva da quella sinistra che faceva parte e che approvava in qualche maniera questi sistemi, o i suoi predecessori.

Tra le questioni che lei cita però non tocca la questione ICI. Michela Gottardo, ho letto e preso atto delle battute che fai sui giornali, che non c'è nessuna rilevanza penale. Noi della Lega non abbiamo mai accusato nessuno di aver fatto qualche cosa di penale. La tua esperienza di otto anni all'Ufficio Tributi dice che l'ICI è stata gestita bene, dobbiamo avere un attimino ancora di pazienza e vedremo se è stata gestita bene o male, e ringrazieremo anche dell'aiuto che ti abbiamo chiesto in passato e che sapevi, come mi hai risposto al telefono, già tutto. È ancora più grave la situazione se sapevi già tutto.

Quindi, Michela, sono contento, l'ho già detto all'altro Consiglio, che sei uscita dal nostro gruppo, perché di fatto dopo le elezioni contatti non ce ne sono stati assolutamente, però solo il fatto che potevo essere accomunato al tuo cognome come gruppo politico non mi andava più bene, non cognome, scusami, cognome e nome. A me personalmente pesava e penso pesasse anche al mio capogruppo, quindi ti ringrazio di essere uscita, ripeto, eri seduta lì, sei arrivata lì. Complimenti per la tua coerenza politica.

### **Sindaco**

Metto in votazione la richiesta del capogruppo Alberto Rampado di sospensione del Consiglio Comunale per dieci minuti. Favorevoli i gruppi: Vivere Rubano, Popolo delle Libertà, Noi Rubano e Gianluca Mingardo della Lega Nord; contrario Fabio Targa della Lega Nord. Il Consiglio è sospeso.

*La seduta viene sospesa.*

*La seduta riprende.*

### **Sindaco**

Invito i Consiglieri a prendere posto, riprendiamo i lavori del Consiglio.

### **Consigliere Fabio Targa**

Una brevissima replica ai capi di contestazione della consigliera Michela Gottardo rispetto alla mia condotta da capogruppo della Federazione delle Libertà.

Non c'è stata nessuna abdicazione rispetto al ruolo di capogruppo, semplicemente per un periodo limitato di tempo, credo tre o quattro riunioni della Conferenza dei capigruppo, ho semplicemente chiesto di poter essere sostituito di volta in volta per impedimenti specifici, che poi sono stati in qualche maniera superati da una partecipazione che allo stato di fatto è continuativa da parte mia alle Conferenze capigruppo.

Sulla questione della rottura del PDL, io mi lamentai, come sa il consigliere Tarquini, nei cui confronti posso avanzare, come ho già fatto e lui lo sa e lo faccio amabilmente, una contestazione di "tradimento" rispetto all'impegno preso con gli elettori, perché nel momento in cui il PDL ha ritenuto, per questioni diciamo di "bottega" propria, di uscire dalla minoranza consiliare, ha evidentemente determinato una rottura grave, che riporta indietro di anni il ragionamento che le minoranze hanno cercato di fare in tutti questi ultimi anni per costruire, come dice la Michela Gottardo, una valida alternativa rispetto all'attuale maggioranza.

Lo strappo del PDL, il grave strappo di Tarquini e degli altri Consiglieri del PDL rispetto all'impegno preso con gli elettori, è paragonabile all'attività di interdizione che è stata svolta dal gruppo Noi Rubano, allora in sede di fase pre-elettorale, nel momento in cui si è deciso anche in quel caso di rompere il ragionamento di minoranze coese, valida alternativa all'attuale maggioranza, e quindi di creare il gruppuscolo Noi Rubano, con il candidato Sindaco Silvio Bartolomei.

Queste due rotture, in particolare la prima, determinano la situazione attuale, che è quella di un patologico frazionamento di minoranze, e rispetto a cinque anni fa siamo addirittura in probabili quattro gruppi di minoranza, ed è francamente una condizione deprimente. Deprimente perché determina poi fraintendimenti e situazioni come quelle che hanno portato Michela Gottardo a staccare la spina, ad eliminare ogni rapporto con il gruppo Federazione delle Libertà. Tanto è vero che mai, come ho anche scritto a Michela Gottardo, c'è stato un relazionare da parte dei suoi interventi in sede di Commissioni. E qui, vorrei far notare la contraddittorietà di Michela: mi accusa di non valorizzare adeguatamente le Commissioni e d'altro lato non ha mai trovato neppure un secondo per relazionarmi, da capogruppo Federazione delle Libertà, rispetto a quelle che erano le sue attività di Consigliere della Federazione delle Libertà durante il periodo in cui permaneva la sua partecipazione in quel gruppo.

Quindi se siamo miseramente frazionati, con scarsa prospettiva politica, come lo siamo ora, non per colpa di chi vi parla, evidentemente le cause vanno ricercate nelle questioni che ho posto.

Per quanto riguarda poi l'ICI e il Sindaco, noi non ne abbiamo mai fatto una questione di carattere penale. Riteniamo che un Sindaco che non ottempera le proprie incombenze tributarie, anzi la principale delle incombenze tributarie del Comune non abbia titolo per governare, Michela, questo è il punto, non è tanto una questione di aggressione personale, quanto una questione politica.

Detto questo, è molto triste sentire le parole che hai appena pronunciato, ma tant'è, ce ne faremo una ragione.

### **Consigliere Luigi Tarquini**

Io non volevo intervenire perché secondo me stasera qui stiamo parlando d'aria fritta, ma visto che qualcuno ritiene opportuno avere atteggiamenti e comportamenti che vanno al di fuori dei Regolamenti che stabiliscono la democrazia in questo Comune, lasciamo che lo facciano a loro piacimento e se ne assumeranno le responsabilità.

Io in modo bonario, caro Fabio, vorrei rispondere a quanto hai asserito. Intanto l'appellativo di "traditore" è una cosa molto brutta e chi se la merita forse è seduto a fianco al tuo tavolo, perché quando un capogruppo, che rappresenta non una, non due, ma ben sette, otto gruppi politici presenti sul territorio comunale, permette e chiama "tradimento" quel simbolo che è la nascita del Popolo della Libertà come gruppo consiliare, che lui aveva nelle bandiere che ha esposto presentandosi con la sua faccia alla votazione alla cittadinanza, caro Fabio, tu il PDL lo avevi già dentro il tuo gruppo consiliare. Non c'è stata nessuna questione di "bottega" e mi dispiace che stia uscendo. Però la politica è politica, ognuno risponde ai suoi partiti politici, ognuno fa le sue azioni e risponderà ai suoi elettori. I passaggi sono politici, ma ribadisco un concetto fondamentale che ho sempre sostenuto sin dai tempi della campagna elettorale, anche andando contro i famosi ordinativi dei padroni a livello provinciale, che volevano imporre prima delle elezioni comunali di Rubano la nascita di un PDL, che io ho osteggiato fino in fondo, e mi sono presentato agli elettori con il simbolo di Alleanza Nazionale, con il quale ho messo dentro due Consiglieri di Alleanza Nazionale, e la frammentazione a cui fa riferimento il capogruppo della Lega è vergognosa perché chi è causa del suo mal pianga se stesso. Quando si permette a un partito politico di imporre le proprie ideologie, i propri ideali, le proprie assurdità mentecatte, atte a destabilizzare lo Stato, a mettere in discussione la bandiera, l'inno nazionale, è una vergogna. Tu rappresenti lo Stato quale avvocato, e lo rappresenti quando tu vai dentro un Tribunale, è vergognoso, è scandaloso, visto anche i fatti di ieri del signor Bossi che chiama romani "porci", si vergogni!

Per ritornare all'argomento, scusate lo sfogo ma quando ci vuole ci vuole, perché parlare di tradimento è molto grave. Io sono offeso moralmente e chiedo quel rispetto dovuto a chi come me da oltre 15 anni si impegna... per cortesia, sto parlando. Grazie, consigliere Mingardo. Lei è un po' maleducato, ultimamente. Che da 15 anni si impegna su questo territorio per migliorare i rapporti tra le forze politiche, rispettandole e con onore, ribadisco il concetto, avvisandole delle mosse politiche che hanno determinato l'uscita dei Consiglieri comunali dalla Federazione delle Libertà, nella fattispecie il consigliere comunale Luigi Tarquini e il consigliere comunale Consoli Antonio, nella costituzione libera e liberale di un partito politico che a livello nazionale mi sembra stia con la tua Lega.

### **Consigliere Alberto Rampado**

Lo spettacolo che stiamo vedendo qui stasera oggettivamente ha poco di edificante, per cui vorrei evidenziare, e se prendete la delibera è scritto abbastanza chiaramente, il percorso con cui si è arrivati a questo punto all'ordine del giorno. Leggo testualmente. Il 30 giugno il consigliere Fabio Targa aveva presentato la richiesta per portare all'attenzione del Consiglio Comunale la proposta di sostituzione di Michela Gottardo. In quel momento la situazione poteva essere gestita, in quanto il consigliere Fabio Targa era capogruppo di Federazione delle Libertà, ma in data 27 luglio la consigliera comunale Michela Gottardo ha dato comunicazione di aderire al gruppo Popolo delle Libertà.

Su questo mi sembra abbastanza chiaro l'articolo 29 comma 6 del Regolamento, il quale dice che "in caso di dimissione, decadenza o altro motivo che renda necessaria la sostituzione di un membro della Commissione, il gruppo di appartenenza designa un altro Consigliere tramite il proprio capogruppo e il Consiglio Comunale provvede alla sostituzione nella seduta immediatamente successiva alla ricezione della comunicazione".

Detto questo faccio una proposta da capogruppo del gruppo Vivere Rubano al consigliere Fabio Targa: di ritirare il punto all'ordine del giorno, di formulare insieme agli altri capigruppo della minoranza una proposta, che può tranquillamente essere verificata nella prossima Conferenza dei capigruppo e portata eventualmente al prossimo Consiglio Comunale. Nel caso in cui questa situazione non si verificasse, il gruppo Vivere Rubano, se si pone in votazione questo punto all'ordine del giorno, sarà contrario, non per una questione politica, ma semplicemente per una questione di rispetto del Regolamento.

### **Consigliere Luigi Tarquini**

Il Popolo delle Libertà voterà contro alla presentazione di questo punto all'ordine del giorno proprio per il fatto che non viene rispettato un Regolamento comunale, che è fonte di democrazia dello svolgimento delle attività pubbliche, a cui tutti noi siamo tenuti.

### **Sindaco**

Pedron. Inviterei ad arrivare al momento della conclusione.

### **Consigliere Nicola Pedron**

Non ho difese da leggere o esternazioni da fare, come tutti quelli che mi hanno preceduto. Prendo atto della lezione di formalità che il Sindaco ci ha dato questa sera. Sarà mia premura per la prossima Conferenza dei capigruppo formulare una proposta, magari cercando di evitare di perdere tempo.

### **Sindaco**

Benissimo, anche se mi pare che, più che una questione di formalità, è una questione di sostanza quella che si sta discutendo.

### **Consigliere Fabio Targa**

A questo punto, preso atto dell'indicazione proveniente dal capogruppo della maggioranza, dell'opportunità di una ridiscussione in sede di capigruppo, intendo valorizzare questa indicazione, e provvedo al ritiro della proposta di delibera formulata di cui stiamo discutendo.

### **Sindaco**

Va bene, visto che il proponente, il capogruppo Fabio Targa, ritira la proposta e quindi la discussione, nonostante l'abbiamo già fatta, dell'argomento, passiamo oltre.

**Punto 3) “Mozione presentata dal gruppo consiliare Popolo della Libertà a sostegno della proposta di legge n. 3331 di iniziativa parlamentare dell’On. Paola Frassinetti “Disposizioni per l’affissione dell’Inno Nazionale “Il Canto degli italiani” di G. Mameli negli istituti scolastici della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado” (delibera CC 41/2010).**

### **Consigliere Luigi Tarquini**

Prima di dare lettura della mozione vorrei fare una premessa.

Consapevoli del fatto che con le nostre azioni amministrative dobbiamo dare maggiore spazio ad argomenti di competenza comunale e quindi utili a livello locale, il voler sensibilizzare il Parlamento italiano sul tema in oggetto è dovuto alla continua e sistematica uscita dalle righe da parte del carroccio padano e dei suoi adepti. La Costituzione fissa i colori della bandiera all'articolo 12, ad esempio, ma non prevede

cosa debba essere suonato. La battaglia della Lega sui simboli della Repubblica è nota, l'ultimo affondo, cronologicamente parlando, è quello del Sindaco di Treviso, che vuole imporre di non suonare l'inno nelle occasioni ufficiali, i simboli delle sole delle Alpi, cioè la bandiera leghista, nella scuola in provincia di Brescia, e l'ultima ma non meno grave uscita del senatore Umberto Bossi, che ha definito "porci" i romani.

La strategia del carroccio è chiara: ribadire ai propri elettori la distanza da Roma ladrona, un'impresa sempre più difficile, considerando che da molti anni ormai gli esponenti leghisti siedono sulle poltrone della capitale.

Mozione all'ordine del giorno: "Mozione a sostegno della proposta di legge nazionale numero 3331 di iniziativa parlamentare dell'onorevole Paola Frassinetti "Disposizioni per l'affissione dell'inno nazionale "Il Canto degli italiani" di Goffredo Mameli negli istituti scolastici della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado". Il Consiglio Comunale di Rubano, premesso che "Il Canto degli italiani", comunemente conosciuto come "Inno di Mameli" o "Fratelli d'Italia", è stato scritto nell'autunno del 1847 dall'allora ventenne studente e patriota genovese Goffredo Mameli e poco dopo musicato a Torino da un altro genovese, Michele Novaro; che "Il Canto degli italiani" è stato ideato in un clima di intenso fervore patriottico che già preludeva alla guerra contro l'Austria e che lo stesso Mameli nutrivava profondi sentimenti nazionali e repubblicani contribuendo in maniera significativa al travagliato e cruento percorso verso l'unità d'Italia. Considerato che l'Inno di Mameli rappresenta una delle manifestazioni artistiche più alte dello spirito patriottico di unità nazionale, è l'opera che ha spronato, unito e sostenuto i nostri padri a fare l'Italia, esso fu un importante strumento di propaganda degli ideali del risorgimento e di incitamento all'insurrezione, contribuendo in maniera significativa alla svolta storica che portò all'emanazione dello Statuto Albertino e all'impegno del re nel progetto di riunificazione nazionale.

L'inno nazionale esprime l'anima, il carattere di una Nazione ed ascoltare le sue note durante celebrazioni solenni e manifestazioni internazionali, rappresenta un momento di profonda commozione e coesione. Le celebrazioni del 2011 dei 150 anni dell'unità d'Italia offriranno una imperdibile occasione per una profonda riflessione sull'identità nazionale, sensibilizzando le coscienze dei giovani e rafforzando in loro quei valori ancora attuali che hanno animato il processo storico dell'unità d'Italia. Che in occasione dell'inaugurazione di una nuova scuola primaria in Fanzolo di Vedelago, provincia di Treviso, l'inno di Mameli avrebbe dovuto essere cantato da un coro al taglio del nastro, ma soltanto pochi minuti prima della cerimonia il portavoce del Governatore del Veneto Luca Zaia avrebbe chiesto di sostituire l'inno di Mameli con il "Va pensiero" e che tale episodio ha suscitato sentimenti di forte indignazione e riprovazione negli italiani tutti. Valutato che l'ascolto ed il canto dell'inno di Mameli non possono e non devono essere relegati esclusivamente alle celebrazioni di anniversari, di commemorazioni, ovvero alle manifestazioni sportive, ma l'inno d'Italia da sempre rappresenta i più alti valori dell'unità della patria, della indipendenza, della democrazia, della Costituzione repubblicana; che tutto l'inno di Mameli evoca momenti storici delle diverse aree geografiche, dalle alpi alla Sicilia, e laddove l'espressione di "fondersi insieme" deve tradursi nel grande patrimonio delle diverse realtà regionali dell'Italia; che la proposta di legge presentata dall'onorevole Paola Frassinetti prevede l'affissione nelle aule scolastiche del testo integrale dell'inno di Mameli. Impegna il Consiglio Comunale a sollecitare il Parlamento italiano per una rapida approvazione della proposta di legge numero 3331 "Disposizioni per l'affissione dell'inno "Il Canto degli italiani" di Goffredo Mameli in ogni classe degli istituti scolastici della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado", realizzando il più ampio consenso delle forze politiche nei confronti del citato progetto,

impegnando gli istituti stessi, nell'ambito della propria autonomia, a dare piena attuazione al dispositivo normativo. Impegna altresì il Ministro della Pubblica Istruzione a reinserire nei programmi scolastici la conoscenza del testo integrale dell'inno d'Italia, allo scopo di promuovere tra gli studenti italiani nella maniera più diretta possibile la conoscenza del loro inno nazionale, con la speranza di poter consolidare quel sentimento di coesione e appartenenza ad una stessa patria che dovrebbe accomunare tutti noi”.

### **Consigliere Michela Gottardo**

Nella mia ormai datata esperienza politica e civile mai avrei immaginato di dover riaffermare con irriducibile inflessibilità un assunto fuori discussione: per me l'inno di Mameli è e resterà l'inno, l'unico vero inno d'Italia, ma tant'è che questo assunto è venuto meno dal momento che siamo arrivati all'aberrazione di dover difendere un valore di così alto contenuto simbolico ed elemento fondante della nostra storia repubblicana dalle picconate delle squadre in camicia verde.

Non è bastato quanto è accaduto a Fanzolo di Vedelago, dove durante l'inaugurazione di una scuola pubblica è stato suonato, al posto dell'inno di Mameli, il “Va pensiero” di Giuseppe Verdi. Ora dobbiamo anche ingerire il boccone acido dei simboli padani deliberatamente dipinti sui banchi, sulle porte e sugli zerbini delle scuole pubbliche.

Superata la prima reazione di forte disagio, sia personale che politico, la reazione non può essere che di autentica indignazione e di vera ripugnanza di fronte a cotanta arroganza impunita. Da questo sentimento di avversione etica e morale di fronte allo scempio patito dall'inno di Mameli, il PDL ha ritenuto di non potere soprassedere, chiedendo a gran voce la più ampia discussione e confronto in relazione alla mozione che è stata poc'anzi illustrata.

### **Consigliere Alberto Rampado**

Anche noi riteniamo che l'inno nazionale, come la bandiera italiana, abbiano un valore importante per tutti gli italiani del nostro Paese e all'estero, valore che in particolare dev'essere trasferito ai ragazzi. Le note dell'inno si identificano in un percorso di storia condivisa da tutto il popolo italiano, quindi rappresentano un forte valore simbolico e l'inno appartiene al concetto di unità, alla quale il Presidente della Repubblica Napolitano ci richiama sempre e soprattutto in occasione del festa dei 150 anni dell'unità d'Italia. Vivere Rubano quindi è favorevole alla affissione dell'inno nazionale negli istituti scolastici.

### **Consigliere Gianluca Mingardo**

Non so se sia il caso di dedicare tanto tempo a problemi che come Consiglio Comunale non ci competono, prima cosa. Però mi chiedo, sentendo gli interventi dei colleghi precedenti, perché si meravigliano se in una scuola ci sono i simboli della Lega? Non si meravigliano mica quando in tempo di guerra si suonava l'inno d'Italia o si usava la bandiera italiana, con i danni che hanno fatto? Non si vergognano mica quando si suonava al taglio del nastro 15 anni fa, 20 anni fa, ai tempi di Tangentopoli, mi pare che i socialisti abbiano qualcosa da dire? Proprio loro si meravigliano quando chi ha tagliato i nastri, ha messo l'inno d'Italia, ha usato la bandiera d'Italia è dovuto andare all'estero perché l'hanno cacciato via. E questa gente si meraviglia. Mi viene da pensare se è più dannosa una guerra, una Tangentopoli o un inno di “Va pensiero”, quando sarà comunque il Sindaco che se ne assumerà le responsabilità, se responsabilità ci sono.

L'inno d'Italia non era affisso nelle scuole. Sarei ipocrita a dire che conosco tutte le strofe, penso come l'80% degli italiani ne conosco le prime due, sarei curioso di sapere se chi ha fatto questa proposta sa l'ultima strofa a memoria, perché uno che va a insegnare dovrebbe per lo meno poter insegnare. Perdere tempo per cose che ritengo di pochissimo conto, che non servono, che non fanno né bene e neanche male, per carità, alla Nazione italiana, va bene. Comunque penso che proprio per la perdita di tempo che stiamo facendo, non voterò.

### **Consigliere Antonio Buso**

Mi trovo concorde con il contenuto della mozione presentata dal gruppo del PDL, mi auguro che le celebrazioni del 2011 dei 150 anni dell'unità d'Italia offrano veramente un'occasione per una profonda riflessione sull'identità nazionale, sensibilizzando le coscienze dei giovani e meno giovani e rafforzando in loro quei valori ancora attuali che hanno animato il processo storico dell'unità d'Italia.

Mi auguro ancora di più che in essi possa accendersi e ardere maggiormente – questo è un qualcosa che vorrei aggiungere – quella fiamma che rappresenta e riunisce quei valori importanti e attualmente un po' nebulosi. Mi sta bene l'inno d'Italia, la nostra bandiera, ma secondo il mio punto di vista questa società manca di qualcosa. Valori che sono sempre attuali e che mi sembra di osservare sono stati messi un po' a dormire in cantina forse vanno rivisti e magari ne salta fuori qualcosa di importante e di vantaggioso. Quei valori che ora come ora son un po' ignorati, quali il rispetto per la vita in tutte le sue forme, il rispetto per la persona, il rispetto per la famiglia, cellula indispensabile della società.

Sono stati smarriti i riferimenti, i capisaldi di qualche tempo fa. L'attuale cultura individualista determina i cambiamenti più forti, democrazia e agire insieme, vivere insieme con attenzione particolarmente alle categorie più deboli: alla famiglia, all'infanzia, ai giovani e agli anziani. Ben venga quindi l'affissione del testo dell'inno nazionale nelle scuole, ma non è la sola e prioritaria necessità. È necessario ancor più impegnarci tutti, a mio avviso, per riscoprire e rinsaldare i valori citati e per affrontare e cercare di risolvere anche gli altri attuali problemi, quali il lavoro per i giovani, il loro inserimento nel mondo del lavoro, il reinserimento dei lavoratori che hanno perso il lavoro e che si trovano con famiglia e con problemi di mutui da pagare e problemi reali di tutti i giorni da affrontare, il problema della sicurezza, della regolarizzazione dell'immigrazione, per un vivere sociale armonioso.

### **Consigliere Luigi Tarquini**

Chiedo scusa al consigliere Buso, ma vede, noi l'inno d'Italia ce l'abbiamo nei cellulari, quindi proprio non cadiamo nella trappola del Consigliere. Io voglio solo ribadire un concetto: credo che quando un Consigliere comunale svolge un compito istituzionale su un piccolo territorio come il nostro, non perde mai tempo. Credo che chi è presente in aula si sia anche accorto di quanto io abbia sentito, nel leggere quel documento che ho presentato proprio per il profondo senso che mi avvicina a ciò che rappresenta l'inno d'Italia, la patria, la bandiera.

Quindi questa non è una perdita di tempo, caro consigliere e collega Mingardo, che rappresenta una Lega che purtroppo oggi, con i suoi metodi, questo partito azzecagarbugli della Padania alla fin fine sta destabilizzando lo Stato con tali azioni, ed è gravissimo quello che fa. E la cosa più brutta è che i tuoi Ministri a Roma dicono una cosa e ai padani ne dicono un'altra. Sì caro mio, allora, allora dire che un Consiglio... per cortesia, quando parlo non mi interrompere, dopo chiedi la parola e ti farà parlare il Sindaco, gentilmente, grazie. Almeno l'educazione imparala.

Credo che il consigliere Mingardo debba anche lavarsi le orecchie, perché io personalmente ho fatto le scuse al consigliere Buso mentre leggeva perché è partito l'inno d'Italia al collega Consigliere.

**Sindaco**

Chiedo scusa. Tarquini, rientriamo sull'argomento. Bene. Mingardo, non ha la parola.

**Consigliere Luigi Tarquini**

Sì, per chiudere, non voglio più perdere tempo a spiegare queste cose a chi non capisce.

**Consigliere Mingardo Gianluca**

Signor Tarquini, aspettiamo sempre la quinta strofa, se la sa a memoria, visto che vuole andare a insegnare agli altri.

**Sindaco**

Tarquini, per cortesia. Metto in approvazione la mozione così come è stata presentata e illustrata. Approvata all'unanimità. Il Consigliere della Lega Nord Gianluca Mingardo non partecipa alla votazione.

**Punto 4) “Ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio esercizio 2010” (delibera CC 42/2010).**

**Sindaco**

Come da previsione di norma, agli atti è stata depositata la proposta di delibera in merito alla verifica sullo stato di attuazione dei programmi e la ricognizione sulla situazione di bilancio. Ciò è finalizzato a verificare, prendendo in considerazione tutti gli aspetti della gestione finanziaria, il permanere degli equilibri generali di bilancio in un momento dell'anno in cui la maggior parte delle situazioni possono già avere evidenza e concretezza, e quindi consentire eventuali tempestivi interventi per aggiustamenti del bilancio stesso. E dall'altra parte anche accertare lo stato di attuazione dei programmi approvati.

In sintesi quello che è previsto, contenuto nelle valutazioni fatte dagli uffici è che non ci sono debiti dichiarati fuori bilancio, lo scorso esercizio si è concluso con un risultato positivo di amministrazione, quindi con un avanzo approvato nel Consiglio Comunale del 5 maggio di quest'anno e che, allo stato attuale, si prevede la chiusura del corrente esercizio con un risultato di equilibrio. Inoltre si dà atto che, sempre in previsione, si ritiene di riuscire a rispettare il Patto di Stabilità per il 2010.

**Consigliere Luigi Tarquini**

Su questa ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e della relazione previsionale e programmatica al 31.8.2010 avrei qualcosa da ridire. A pagina 14, notiziario comunale e comunicati stampa: stasera stavo leggendo e sono rimasto allibito quando ho letto che “anche se negli anni il Comune ha sostenuto lo sviluppo e l'utilizzo di altri strumenti in aggiunta al notiziario, tendenzialmente più veloci e più duttili, il notiziario nella forma cartacea però è quello che riesce a soddisfare e raggiungere il più ampio target di lettori sul territorio”. Qua, Sindaco, sinceramente mi sono cadute le braccia, perché o lei ci vuole prendere in giro fino in fondo con la sua attività amministrativa, o pensa di avere degli interlocutori da quest'altra parte poco intelligenti, forse qualcuno può essere considerato meno intelligente, ma io mi reputo

una persona intelligente e mi domando: questa maggioranza ha modificato a suo piacimento il notiziario comunale, togliendo di mezzo le pagine con la finestra politica, cioè lei nella casa del cittadino di Rubano non ha più fatto entrare quanto le opposizioni rappresentano a difesa di quei cittadini che le hanno votate. Lei fa un documento dicendo che viene più volte spedito nelle case della gente, ma che è finalizzato solo a pubblicizzare le attività amministrative.

Sindaco, se questa non è una dittatura?! Io mi reputo una persona che rispetta la Costituzione italiana e credo nel diritto di far sapere ai nostri cittadini quanto asseriamo in questi Consigli Comunali, anche se a volte vengono dette stupidaggini. Ma lei ce lo ha vietato questo diritto, e l'ha fatto in modo sibillino: la maggioranza ha deciso, e poi scrivete queste stronzate su questo libro, "Il modo cartaceo è il migliore per diffondere le notizie al nostro cittadino", quando lei l'altra volta ci ha detto che bisogna sviluppare le nuove tecnologie, come il computer. Non ci dobbiamo prendere in giro. Questo è molto grave, Sindaco.

Torniamo indietro, al notiziario con la finestra politica, o diamo la possibilità al nuovo notiziario fatto comunque in una forma che già le ho detto in camera caritatis, è orribile, perchè non è un giornale quotidiano che si può sfogliare con tranquillità, ha una certa rigidità, diventa un paginone nel quale non si riescono a capire bene gli argomenti. O torniamo indietro con quel bel giornalino che avevamo fino a qualche tempo fa, che secondo me resta l'unico strumento democratico per far capire ai nostri cittadini quanto viene detto qua dentro e quanto facciamo. E' veramente un controsenso quello che avete fatto, non è giusto.

Poi a pagina 68, "Progetto politiche per la formazione. Nuova scuola elementare di Rubano. Hanno avuto inizio i lavori di realizzazione della nuova scuola elementare di Rubano in area adiacente a quella destinata al nuovo asilo nido. La scuola elementare ha un valore stimato di 2.100.000 euro, sarà interamente finanziata e realizzata da soggetti privati nell'ambito di un progetto di sviluppo urbano approvato dal Consiglio Comunale nel giugno 2006", eccetera. Come sappiamo questa scuola non è pronta, ci sono stati dei grossi problemi, i figli dei nostri cittadini sono stati ammassati in aule non tanto capienti, abbiamo una scuola che si era preparata al trasferimento e aveva impacchettato tutto. Vorrei capire dall'Assessore competente cosa è successo realmente, di chi sono le colpe di questo ritardo, perché i cittadini, ma soprattutto i bambini, devono sopportare quanto è accaduto e non possono avere un'aula degna per la loro istruzione?

### **Sindaco**

Il notiziario comunale nella versione precedente a questa aveva la finestra sul Consiglio, la quale evidentemente era parziale, nel senso che non poteva prendere in considerazione tutti gli argomenti che venivano trattati in Consiglio Comunale. Quindi in termini di comunicazione nei confronti della cittadinanza non possiamo dire che fosse completa. L'altro aspetto era stato quello di sperimentare, come detto fin dall'inizio, forme di comunicazione che potessero essere più snelle, ma soprattutto di puntare su una maggiore frequenza, nei limiti del possibile, di questo strumento, senza togliere nulla a ciò che è la pubblicità e l'informazione in merito all'attività svolta all'interno del Consiglio. Tant'è vero che oggi chiunque voglia, differentemente rispetto a prima, ha la possibilità di accedere a tutte le deregistrazioni delle discussioni che avvengono in Consiglio Comunale, tramite Internet. Non solo: in biblioteca e al Punto Sì sono a disposizione le stampe, quindi chi vuole prenderne visione, leggere o addirittura avere copia di questo materiale, è a disposizione.

Non credo che questa sia un'azione di dittatura, come è stato detto dal consigliere Tarquini, è sicuramente diversa dalla situazione precedente, ma credo che sia un modo per poter dare informazioni più puntuali e dettagliate ai cittadini. Queste sono le motivazioni che hanno portato a questa scelta. Dopodiché valuteremo i risultati, ma queste sono le motivazioni.

Il notiziario è uno strumento di informazione, ma è uno strumento prioritariamente di tipo istituzionale, in quanto vengono fornite le informazioni sull'attività del Comune in senso stretto. Ma ai gruppi consiliari non viene tolta la possibilità di esprimersi, perché ricordo che hanno la possibilità di avere addirittura due pagine su otto facciate a disposizione, nelle quali sono concordati interventi da parte dei singoli gruppi, con una frequenza maggiore, e maggiore possibilità di esprimere le proprie posizioni nei confronti dei cittadini. Questo a dimostrazione che assolutamente non intendiamo impedire il contatto con il cittadino.

Certo che la finestra sul Consiglio diventava particolarmente difficile da gestire all'interno di un notiziario fatto in questo modo. Teniamo presente che molti Comuni si sono orientati su questo tipo di formato proprio con l'idea di poterlo rendere maggiormente fruibile da parte del cittadino. Questi sono tentativi realizzati con l'idea di potere avvicinare meglio i cittadini con la lettura, sapendo che sono strumenti più snelli.

Assessore Gatto, vuole intervenire sulla questione della scuola?

#### **Assessore Ermogene Gatto**

Questa Amministrazione si è insediata nel giugno 2009; ho avuto l'onore della delega da parte del Sindaco il 18 giugno 2009. Il progetto e le convenzioni approvate in precedenza dalla passata Amministrazione sono stati ripresi come calendarizzazione, al di là dell'inizio dei lavori, che è avvenuto – ora la data esatta non la ricordo – comunque all'inizio del 2009, ho iniziato i contatti e il percorso di condivisione del processo di attenzione e di cura nel tempo per arrivare alla fine della scuola. Vorrei ricordare al collega Tarquini, che il mio primo passaggio è stato fatto il 28.8.2009 alla presenza del dirigente scolastico e dei rappresentanti del corpo docente, per iniziare a suddividere quegli spazi e ad ottimizzarli in funzione dell'attività didattica.

Non voglio dilungarmi, perché potrei citarle tutte le tappe del percorso di attenzione che abbiamo dedicato per giungere possibilmente entro l'inizio dell'anno scolastico, del 13 settembre ultimo, ad averne la disponibilità. Ricordo che in tutto questo tempo sono stati fatti degli interventi migliorativi rispetto al progetto di base per rendere la scuola il più possibile adeguata. Il ritardo che si è verificato nella produzione dei serramenti ha determinato una stasi relativa al completamento di quelle parti che necessitano di essere protette dalle ruberie e dai furti all'interno della scuola, vale a dire tutta la parte igienico – sanitaria e tutta la parte delle apparecchiature elettriche.

Essere pronti non è stato possibile, perché i serramenti erano in ritardo, la ditta che costruisce e procura i serramenti ha determinato questo slittamento in avanti nel tempo. Diciamo che, con il pronunciamento del Direttore Lavori, siamo nella fase di montaggio, dei serramenti e stando alla calendarizzazione fatta e rivista a seguito di questo ritardo, il montaggio completo dovrebbe concludersi entro la prima quindicina del mese di ottobre.

Io settimanalmente verifico lo stato dell'arte, ed è stato rispettato il preventivo avviso di inizio della posa dei serramenti: avevano comunicato il 20 settembre e l'inizio è avvenuto il 21. Pertanto con questa seconda fase sono nei tempi previsti, e dovremmo poter far usufruire ai ragazzi la scuola entro tempi abbastanza brevi.

Tengo a precisare anche un'altra cosa importante: la sintonia che questa Amministrazione ha voluto che ci fosse con la struttura scolastica, Direttore e corpo docente. Non abbiamo agito senza il coinvolgimento di queste figure proprio perché la loro organizzazione interna ha dato modo di poter continuare l'attività nella scuola Pascoli, che – contrariamente a quanto dice il consigliere Tarquini – non ha ragazzi ammassati, perché ricordo che i bambini che usufruiscono della mensa erano 18 l'anno scorso, e sono 23 quest'anno, quindi non è che ci siano sconvolgimenti in questo senso. E il dirigente scolastico ha garantito un'organizzazione tale da rendere meno problematico il trasloco, perché ovviamente ci sono dei disagi dovuti anche alla preparazione al trasloco; questi disagi ci sono stati fatti presenti e in sintonia con il corpo docente si è fatto un passaggio di riapertura di una fase didattica contenuta nell'arco dall'inizio a fine anno.

Quindi il disagio non è insopportabile. La scuola c'è, c'era anche prima, i ragazzi non sono stati relegati chissà dove, e sempre in sintonia con l'organizzazione scolastica penso che siano in condizioni di svolgere la loro attività normale.

### **Consigliere Luigi Tarquini**

Assessore Gatto, se ho fatto l'affermazione che ho fatto sulla situazione della scuola è perché ci sono state lamentele da parte delle mamme che portano i propri bimbi in questa scuola, lamentele fatte con il consigliere Tarquini, ma anche con il corpo docenti. Se le mamme vengono a dirmi che il materiale didattico è ancora in scatolato e che i figli non possono usufruirne perché è stato tutto impacchettato per il previsto trasloco, mi domando se questa Amministrazione ha ritenuto opportuno prevedere delle penali nei confronti di chi doveva consegnare la scuola quando dovevano consegnarci la scuola. In quali date? E se sono in ritardo sono previste delle penali? I ritardi sono dovuti a dei furti? Quindi devo pensare che non c'è stato un controllo da parte di chi doveva fare questi lavori nei tempi previsti?

Ribadisco che i bambini sono stipati in una classe angusta, non è consona ai 20, 30 che ci devono stare dentro, sono un po' sacrificati, ricevono un'istruzione "a metà", chiamiamola così, anche se è una parola forte, Sindaco, concedimela tra virgolette, perché questi bambini sono sottoposti a una situazione che durerà fino a fine anno, quindi non più un mese o 20 giorni, ma tre mesi, perché da come parlava l'Assessore, i lavori saranno finiti più avanti, mi sembra di aver capito, a fine anno, no? Anche nella relazione c'è scritto per fine anno 2010.

Ma nella gara d'appalto, nella gestione diretta con questi privati che per 2.100.000 euro hanno preso la gestione, quali erano i tempi previsti per la costruzione della scuola, quali erano i tempi previsti?

Per tornare, Sindaco, a quello che ha detto sul notiziario: lei ha parlato in modo molto strumentale, perché è inutile che lei dica che vengono lasciate due pagine intere più volte durante il corso dell'anno per tutti i gruppi politici. Questo è vero, la ringraziamo, su temi anche forti, importanti, particolari, politici, ma l'azione del Consigliere comunale di minoranza non viene tutelata, perché quando il Consigliere comunale di minoranza fa un'istanza nei confronti dell'Amministrazione su cose fatte o fatte male o non fatte o sulle intenzioni, la gente deve sapere che i Consiglieri di minoranza tutelano le loro problematiche. È vero che possono andare su Internet a leggere, ma è anche vero che la maggior parte della popolazione di Rubano – e questo l'abbiamo già detto in altre occasioni – è anziana, difficilmente utilizza l'Internet e va a spulciarsi tutto il Consiglio Comunale. Ci può andare l'interessato, il politico, il giovane, ma l'anziano sinceramente no, già faceva fatica magari a leggere; ma evidentemente non era così. Se voi sulla relazione scrivete che il mezzo migliore per diffondere è il cartaceo, a questo

punto l'Amministrazione si è fatta un notiziario, è vero, composto di pagine di gruppi politici che rispondono ad argomentazioni che vengono decise dai capigruppo, ma è anche vero, Sindaco, che, anche se parziale il vecchio notiziario, quanto veniva riportato della discussione era il succo di quanto avveniva in questo Consiglio, più o meno, c'erano magari degli argomenti che non venivano trattati per niente, però comunque c'era il passaggio delle interrogazioni, delle mozioni e quant'altro.

Ecco perché dico che qui noi stiamo mettendo in dubbio ciò che è la democrazia, perché lei rispetta il partito politico che dietro un simbolo fa un'affermazione, la prossima sarà sul federalismo, l'abbiamo deciso insieme, però poi per quanto riguarda l'attività amministrativa territoriale, il marciapiede rotto, la strada bucata, quant'altro non viene fatto, rimanda ad Internet, mentre lei nelle restanti sei pagine delle otto, mette tutta l'attività che questa Amministrazione svolge. Quindi il dibattito in Consiglio sul perché l'Amministrazione fa una strada non c'è, il controcanto delle opposizioni che dicono "forse meglio di fare questo potremmo fare un'altra cosa" non c'è, ma c'è un'unica voce che arriva nelle case della gente. Questa è una diffusione dell'attività amministrativa svolta dalla maggioranza, non più un giornalino che garantisce i componenti di questo Consiglio Comunale.

Il rispetto bisogna darlo anche in questo. Questa è una scelta politica e, se permetti, anche faziosa, Sindaco, e furba, voi in poche parole state cercando di tappare la bocca alle minoranze. Poi tu dici "no, ma io la tengo aperta su Internet", però già sai a monte che non è la stessa cosa, e mi auguro che un giorno l'Assessore competente all'informazione ci dirà quanti utenti aprono il sito del Comune di Rubano, quanti vanno nella pagina comunale, è importante saperlo, ma non con la rilevazione telefonica però, fatta a campione. Non possiamo continuamente parlare di democrazia quando siamo i primi a disattenderla, perché ci fa comodo per qualsiasi fine, che non voglio neanche discutere. È chiara la volontà di non rispettare quello che succede qua dentro.

### **Sindaco**

Credo che Tarquini voglia – giustamente dal suo punto di vista – enfatizzare la questione, ed è il suo punto di vista. Ma non si è mai accorto che nelle finestre del Consiglio non si sono mai affrontati tutti gli argomenti, le mozioni, eccetera? Quindi cosa ci stiamo dicendo? Stiamo dicendo che la finestra sul Consiglio che c'era era l'informazione al cittadino? In realtà, Tarquini, questa era molto parziale, pertanto se diciamo che questo è chiudere la bocca alle minoranze, è assolutamente falso.

L'altra questione è parliamo dei marciapiedi: se questo è l'argomento che il gruppo ritiene di portare in discussione all'interno della pagina dedicata ai gruppi politici può farlo, non è mai stato precluso un argomento. C'è una condivisione, ma non c'è mai stata una preclusione a priori delle proposte da trattare sulla pagina dei gruppi. Non è che non si possa. Ripeto, la situazione attuale è più completa perché chi va a visitare il sito, e basta che vada in biblioteca e chieda, ci trova la deregistrazione di tutti gli argomenti che sono trattati in Consiglio Comunale. Quindi non credo che con questo ci sia l'obiettivo di tarpare le ali a qualcuno, credo che siano solo strumenti diversi perché inserire la trattazione degli argomenti affrontati in Consiglio Comunale all'interno del notiziario in modo completo è assolutamente impossibile, comporta volumi di pagine che sono tre, quattro, cinque volte il contenuto del notiziario come lo conoscevamo fino a qualche tempo fa. E' evidente che questa cosa non è sostenibile.

Ci sono poi tutte le questioni delle modalità di comunicazione: noi stiamo spingendo – come peraltro ci era stato anche sottolineato dalle stesse minoranze – sul fatto di utilizzare anche strumenti di tipo informatico. Crediamo che questa sia la strada da

seguire perché ormai tutti si stanno orientando in questa direzione e riteniamo quindi che questo sia lo spazio dove poter investire sul piano della comunicazione anche per il futuro. Ma non mi pare che ci siano le condizioni per dire che stiamo chiudendo la bocca alle minoranze.

Prima di passare la parola all'assessore Gatto per integrare quanto ha detto, voglio precisare una questione per quanto riguarda le classi: la scuola Pascoli esistente era strutturata per ospitare dieci classi; la scuola futura è strutturata per ospitare dieci classi. La differenza sta nel fatto che, oltre alle dieci aule necessarie per le dieci classi, nella scuola nuova ci sono una serie di spazi in più, che sono stati concordati anche con le istituzioni scolastiche, per consentire la presenza di una biblioteca, di un'aula di informatica, dei laboratori, eccetera. Spazi in più, ma che da un punto di vista dell'organizzazione scolastica non sono strettamente per le classi.

Questo è il compito della Amministrazione, mentre il compito dell'istituzione scolastica è quello di costituire le classi. In questo caso alla scuola Pascoli sono partite tre prime e questo ha comportato una situazione legata alla prospettiva di utilizzare delle aule previste a laboratori, eccetera, in futuro per una classe in più e attualmente c'è qualche difficoltà sul piano della collocazione. Stiamo parlando comunque di 31 bambini che sono stati assieme, quindi non di numeri fuori da quanto previsto dalla norma. Ma dobbiamo prendere coscienza di questa situazione. L'Amministrazione comunale, come ha fatto presente anche l'Assessore, ha concordato l'iter di progettazione della scuola con spazi a disposizione sufficienti per la popolazione di Rubano, ma se vengono fatte scelte diverse, questa è una prerogativa della istituzione scolastica. Credo sia importante per capire quali sono le dinamiche.

Detto questo, quello che auspichiamo è che i tempi per il completamento della scuola siano i più brevi possibili, compatibilmente con gli avanzamenti dei lavori, sapendo che abbiamo colto anche un'opportunità sul piano scolastico, perché la finestra per poter istituire il cosiddetto "tempo pieno", classi che svolgono il loro tempo scuola in 40 ore settimanali, era una finestra che le istituzioni scolastiche dovevano cogliere quest'anno in quanto la previsione del Ministero e degli uffici scolastici sia regionale che provinciale è che in futuro non sarà più possibile. Quindi chi aveva la possibilità di attivare un tempo lungo all'interno della struttura scolastica aveva la possibilità di farlo entro l'anno scolastico che si è concluso a giugno, per l'anno scolastico che è partito a settembre.

Noi abbiamo ritenuto di sostenere, nei limiti del possibile, questa progettualità da parte della scuola, perché sappiamo che questo rientra negli obiettivi della scuola nuova, creare le condizioni perché alcune famiglie possano trovare un servizio di tempo scuola più lungo. L'alternativa era quella di dire che la scuola l'avremmo consegnata quando sarebbe stata pronta. Però questo significava impedire l'avvio di questo tipo di progettualità.

### **Assessore Ermogene Gatto**

Ringrazio perché hai fatto una precisazione che prima non avevo puntualizzato, e cioè gli spazi destinati alla suddivisione della didattica effettiva, dieci aule, sono gli stessi di cui fruiscono attualmente alla Pascoli, oltre al fatto che il nuovo edificio offre altre opportunità, che il Sindaco ha elencato.

Evidenzio anche un'altra cosa: la sintonia con la quale noi ci siamo mossi con le istituzioni scolastiche è stata evidenziata nella riunione di tutti i genitori dei bambini che iniziavano la prima classe, avvenuta la settimana prima del 13 settembre, alla quale era presente tutto il corpo docenti, cinque insegnanti, e il dirigente scolastico. In quell'occasione, evidenziati i tempi e la necessità che i bambini permanessero ancora

nell'attuale Pascoli, gli insegnanti hanno assicurato ai genitori che l'attività didattica non avrebbe subito nessun rallentamento e nessuna diminuzione sotto l'aspetto della normale programmazione. Questo per rendere coscienti i genitori che i loro figli sarebbero entrati in una scuola che è ancora l'attuale Pascoli e che assolutamente non avrebbero sofferto dal punto di vista educativo e didattico. Questo lo voglio precisare perché sembrerebbe che ci fossimo trovati con le mani piene di braci invece questo non è vero.

### **Consigliere Luigi Tarquini**

Va benissimo, i docenti hanno garantito alle mamme, come a lei, che avrebbero svolto l'attività didattica in modo consono a quanto previsto. Resta il fatto che alcuni cittadini che portano i bambini in questa scuola si sono lamentati.

Io ho fatto altre domande, Assessore, lei non mi ha risposto. Ho chiesto quando era prevista la consegna della scuola, se nel bando di concorso erano previste penali per la non consegna. Mi pare di aver capito, quando lei ha parlato, che ci sono stati dei furti, ha parlato di ruberie, ho capito male io? Ha parlato di parti igieniche – sanitarie, ha parlato di ruberie e furti. Non so a cosa si riferiva. Questo vorrei capire: se c'era una data precisa di consegna, se l'Amministrazione comunale ha previsto delle penali, se queste penali vanno a scorporo delle spese previste, eccetera, della parte urbanistica che compete al Comune, se i privati che costruiscono non hanno ricevuto le penali, per quale motivo non sono state messe. Questo vorrei capire da Consigliere comunale amministrativo. Questo ho domandato e vorrei una risposta ben precisa. Se non ha i dati questa sera, me la darà in futuro. L'importante è che mi diate delle risposte precise, perché queste non sono risposte da dare ad un Consigliere che gli parte la testa e fa domande; sono cose che sono state chieste da cittadini che si sono informati molto bene con i docenti, con la scuola e con quant'altro e vogliono delle risposte ben precise.

### **Sindaco**

Rispondiamo velocemente a questa questione. Agli uffici è stato dato mandato di verificare tutte le condizioni, da un punto di vista formale, che devono essere rispettate per la consegna della scuola. È chiaro che in caso di ritardi che non siano imputabili alla volontà dell'esecutore o a situazioni legate a interventi in più rispetto a quelli che erano in progetto, ci sono anche conseguenti allungamenti dei tempi. Ad oggi non ci sono evidenze di messa in mora della situazione, ma se queste si verificheranno siamo pronti ad intervenire.

### **Assessore Luca Pirazzo**

Desidero completare ciò che ha già detto il Sindaco e che ha già detto anche l'assessore Gatto per quanto concerne l'organizzazione degli spazi e la previsione del dimensionamento degli edifici scolastici.

Giusto per essere chiari anche su questo: la vecchia Pascoli aveva dieci aule, la nuova Pascoli avrà dieci aule, ma questo non è casuale e non è neanche un sottodimensionamento, in quanto questo tipo di previsioni sono state fatte sulla base di proiezioni dell'Ufficio Anagrafe sullo sviluppo della popolazione del Comune nel complesso e della popolazione scolastica in particolare. Previsioni che sono rispettate in generale, per quello che concerne Rubano quest'anno. Per i bambini che sono entrati già in prima sono perfettamente rispettate, in quanto la previsione fatta nel 2006 prevedeva 44 ragazzi che compiranno 6 anni l'anno prossimo e a Rubano ci sono 44 ragazzi che compiranno 6 anni l'anno prossimo. Su questo però purtroppo – purtroppo

da un lato e per fortuna dall'altro – si innesca un'altra questione, estremamente complessa e non consente di fare una previsione precisa, ma questa è una lamentela che fanno tutti i miei colleghi Assessori all'Istruzione. Si innesca la questione di coloro i quali per i motivi più diversi e anche legittimi si spostano dal loro territorio di residenza chiedendo di poter frequentare scuole nel luogo dove vivono i nonni, dove lavorano i genitori, dove c'è un'offerta formativa che risponde di più alle richieste di quella singola famiglia rispetto magari alla scuola più vicina. Da un lato queste sono tutte motivazioni soggettive, personali e singolari, che sono al di fuori di qualsiasi possibilità di previsione; dall'altro possono creare situazioni come quelle che ci sono quest'anno nelle tre prime di Rubano, nelle quali ci sono 44 residenti a Rubano iscritti, quindi ovviamente due classi, ma anche otto non residenti che hanno chiesto l'iscrizione lì. L'istituto comprensivo nella sua autonomia ha deciso di accettare queste iscrizioni, anche perché è un diritto dei genitori chiedere l'iscrizione dove meglio credono, ma questo ovviamente ha portato ad un aumento dei bambini iscritti in prima rispetto alle previsioni e agli strumenti di conoscenza in nostro possesso. Teniamo presente che purtroppo, e questo vale per tutte le scuole dei Comuni d'Italia, la programmazione delle strutture, che sono molto rigide, non possono che basarsi sui dati oggettivi, sui quali però poi si innescano anche dei dati soggettivi che non sono assolutamente prevedibili e quindi possono creare anno per anno delle situazioni non previste, che ovviamente devono essere gestite nel modo migliore possibile, mettendo assieme esigenze delle famiglie, strutture disponibili e possibilità, nonché scelte, delle istituzioni scolastiche. Questa purtroppo è una lamentela che riemerge continuamente ogni volta che i vari Sindaci o Assessori all'Istruzione si ritrovano. Ogni volta c'è qualcuno che dice: avevamo previsto x classi, dopodiché ho 20 ragazzi da fuori Comune, e ben vengano, ma sono in più, e questo ovviamente porta delle difficoltà enormi a livello organizzativo, anche perché quest'anno possono essercene 20 in più, l'anno prossimo 10 in meno, per cui non c'è purtroppo regolarità da un lato e prevedibilità dall'altro. Ovviamente questo non semplifica il lavoro né di chi deve realizzare le strutture, né di chi le deve gestire, però questa è la realtà, che si concretizza poi nella gestione con buonsenso, nel modo migliore possibile, per mettere assieme le esigenze di tutti con la realtà.

### **Consigliere Lorenzo Rampazzo**

Volevo fare un intervento che non va nel merito della scuola, del ritardo, perché purtroppo dei ritardi ci sono, ma volevo puntualizzare una cosa. L'Assessore all'Istruzione ci ha riferito che ci sono 7-8 persone che vengono dall'esterno, quindi da un Comune fuori dal nostro. Noi come cittadini di Rubano abbiamo messo a disposizione delle Direzioni scolastiche delle strutture che possono contenere un certo numero di persone. Chi gestisce queste strutture deve gestirle in armonia con gli spazi che ha, senza creare disagio in particolare per chi ha messo le risorse a disposizione. Faccio un esempio: sono venute fuori tre classi, una da 20, tempo lungo, poi ci sono 31 o 32 persone che, sfiorando il limite delle 28-29 persone, vanno a creare una seconda classe aggiuntiva. Ma se sommo i 20 più 31 o 32 ottengo 52 alunni, il che vuol dire che si potevano benissimo avere due classi, una con il tempo lungo e una con il tempo normale.

Io darei questo input all'Amministrazione, certo che non possiamo fare ingerenze verso la Direzione Didattica, però neanche la Direzione Didattica si può "permettere" di accettare tutta una serie di persone su un unico fronte, quando invece c'è spazio dall'altra parte. Perciò dico, si è formalizzata la classe a tempo lungo? Benissimo, perché abbiamo fatto di tutto come Amministrazione per avviarla, in quanto c'era

tempo solo quest'anno per avviare questo servizio che serve alla comunità. Se fossi stato un buon padre di famiglia e una buona Direzione scolastica, cosa avrei fatto? Avrei cercato di mettere tutti a loro agio, senza promettere la realizzazione di programmi in modo adeguato o non adeguato, perché i programmi in modo adeguato vengono fatti se metti gli studenti in modo adeguato, ma se abbiamo dieci aule e ce ne servono undici, non abbiamo fatto una gestione da buon padre di famiglia. Come Amministrazione forse una certa, non dico pressione, ma un invito bisognava farlo. È difficile seguire le cose a casa di un altro, ma prendiamo atto e cerchiamo di capire se siamo ancora in tempo per verificare quelle due classi che si sono formalizzate, non conosco i tempi tecnici con il Provveditorato e tutto il resto, non le tre, per ritornare alle due, invitando qualche genitore di quei 32 figli a valutare se possono passare al tempo lungo, per permettere un migliore dignità di formazione e di insegnamento.

Perché cosa rischiamo come amministratori? Che facciamo sempre brutta figura nonostante tutti gli investimenti; i dirigenti scolastici si fanno il loro "potere", perché più sezioni aprono – e mi prendo la responsabilità di ciò che dico – più importanza ha un plesso scolastico rispetto ad un altro, e questo ritengo sia un danno al cittadino, specialmente allo studente. Le Direzioni scolastiche non stanno facendo il loro lavoro di gestione da buon padre di famiglia, ma ne stanno facendo solo una questione di "potere", e questo come amministratore pubblico a me non va bene.

Inviterei l'Amministrazione, se è possibile, non so se i tempi ci siano, di verificare se la Direzione, quando ha ricevuto queste domande di ammissione, ha in qualche modo informato che c'era ancora posto nel tempo lungo, in modo da non creare lo slittamento e lo sdoppiamento di una seconda classe, che ci mette in crisi come logistica. Poi con una struttura nuova che si sta avviando, veramente creiamo il casino.

Un'altra cosa: la Direzione scolastica, da buon padre di famiglia e da buon gestore, allo stato attuale, con carenze di risorse, doveva verificare con il nostro Ufficio Anagrafe quante persone ci sarebbero state il prossimo anno o negli anni successivi. Se valutavano che si rientrava immediatamente con due classi anziché le tre di quest'anno, bisognava coinvolgere i genitori e dirgli: no, tu vieni da fuori, ho solo lo spazio per il tempo lungo. Ma ho la sensazione che anche qui ci sia il potere e che dobbiamo far vedere che il plesso scolastico ha più sezioni e quindi più forza come Direzione scolastica. A me questo come amministratore non sta bene.

### **Consigliere Gianluca Mingardo**

Vorrei partire dal discorso Polizia municipale, del controllo del territorio, e mi riallaccio al tentativo che abbiamo fatto all'inizio di questa seduta di esprimere solidarietà. Ma prima della solidarietà io valuterei la situazione di Rubano dove, a seguito di un vice comandante di Caserma che è stato condannato e si è messo in aspettativa, abbiamo una pattuglia su due che funziona, il che significa che, quando la pattuglia dei Carabinieri una volta alla settimana ha il turno di notte, tutto il giorno successivo non abbiamo nessuna pattuglia a Rubano.

Ma il non controllo, dovuto anche queste situazioni, non certo voluto dall'Arma, non certo voluto dai Vigili, ma calate dall'alto, si dimostra anche in cose più lievi, oltre ai furti, alle scorribande, e a tante altre cose. Per esempio non veniamo a sapere che a Rubano si fa un quadrangolare nei campi sportivi, lo si viene a sapere dai giornali o perché qualche genitore si arrabbia per il fatto di trovare tutto occupato.

Si aprono due considerazioni: il controllo del territorio che di fatto non c'è, e questo si è dimostrato anche nel caso della manifestazione che quest'estate doveva avvenire a Bosco, della quale gli uffici hanno detto non sapevano nulla, salvo farsi vedere il

giorno dopo a Rubano. Qua si occupano piazze e quant'altro e non c'è proprio controllo del territorio.

Mi pare di ricordare che abbiamo un Vigile di quartiere, che quindi dovrebbe avere la situazione, per lo meno del quartiere, sotto controllo. Di fatto non c'è.

Secondo aspetto, mi riferisco all'evento sportivo che è c'è stato: oltre al non controllo perché nessuno sapeva, tanto meno gli uffici (e non li sto colpevolizzando, perché se non si va a chiedere il permesso di poter fare qualche cosa, quelli degli uffici non possono inventarsi alla domenica di andare a vedere se i campi o meno sono occupati) c'è un danno erariale, in quanto le società sportive iscritte all'Albo delle libere associazioni del Comune di Rubano devono pagare qualche cosa se chiedono il campo, ammesso e concesso che non ci sia il patrocinio da parte del Comune.

Anche la Polizia Municipale ora non ha più quello strapotere che aveva prima nel nascondersi, nel fregare la gente, mi sono sempre espresso in questi termini e non me ne vergogno. Ora si possono mettere solo in alcuni posti ben visibili, non nascosti dietro agli alberi, agli angoli, e hanno maggiore spazio, essendo meno sulla strada, per controllare il territorio. Leggo le prime tre righe del programma 05: "Promuovere la sicurezza", progetto 1, sostegno all'attività della Polizia Municipale - Centro di Responsabilità Segreteria - pagina 9 - "Ha collaborato con l'obiettivo di migliorare e intensificare i controlli sulla regolarità delle attività commerciali, sul rispetto delle norme del Codice della Strada e nell'ambito delle attività di Polizia giudiziaria e urbana." Abbiamo una sede qui a Rubano, sopra l'Alì, che ci costa una valanga di soldi, circa 70.000 euro all'anno, e si sta anche valutando di chiuderla perché c'erano una serie di progetti che non sono andati in porto, e pagando l'affitto tenendola chiusa si risparmierebbero 35.000 euro.

Ma la cosa più grave è il cantiere, la strada, va beh, bisogna farla, un po' di polvere bisogna mangiarla, è circa un anno, un anno e mezzo - ci sono dentro anch'io - che mangiamo polvere, camion, gru, ruspe e quant'altro. Sta partendo un cantiere edile. C'è un regolamento di cantiere il quale prevede un orario di cantiere: 8.00-13.00, 15.00-18.00. Regolarmente, come avvisato da più cittadini, c'è del menefreghismo da parte di queste imprese, le quali iniziano alle 7.15, addirittura alle 7 meno un quarto di sabato. Fino ad ora non abbiamo avuto risultati, ma da 15 giorni a questa parte ci saranno state penso 10-15 telefonate di lamentele, e i Vigili non intervengono.

Quindi se dobbiamo sostenere l'attività della Polizia Municipale sarebbe bene richiamare all'ordine i Vigili, che facciano rispettare il regolamento.

Ho un frontista di casa che fa il muratore a Padova e mi ha detto: "se iniziamo in cantiere alle 9 meno 10, 9 meno cinque, ti giuro, perché una volta avevo l'ora sbagliata, mi sono capitati i Vigili alle 9 meno un minuto", a Rubano assolutamente no. Ma ce l'abbiamo la Polizia Municipale, è a 100 metri dal cantiere! Trovo assurdo che debba essere un cittadino o dei cittadini a lamentarsi di questo quando loro sono là e vedono e hanno il prosciutto sugli occhi e non fanno il loro dovere, e quando ci si lamenta ti vengono a dire "ma non superano i decibel". Il Regolamento non parla di decibel, ma c'è un orario di cantiere, a parte - mi viene facile la battuta - dire: su un cantiere edile lavorare senza fare rumore la vedo dura, molto dura, perché vuol dire che non lavorano. Poi oltre al rispetto degli orari intervengono anche argomenti ben più alti, mi vengono in mente gli interventi del Presidente del Repubblica sulle morti bianche, sulle ore di lavoro, a 8-10 metri d'altezza e quant'altro. Menefreghismo assoluto.

Passiamo al notiziario comunale. Penso di essere stato il primo a lamentarmi della situazione. Mi dispiace che non venga citato, l'avevo detto tempo fa, e sappiamo anche perché in certe date sono partite le esclusioni delle deregistrazioni dei Consigli

Comunali, si sono voluti escludere ad hoc determinati Consigli Comunali nei quali si sono trattati argomenti molto caldi, mi viene in mente l'ICI.

Abbiamo un addetto stampa. Io invito chiunque, e non voglio fare nessun commento, ad andare sul sito, spero che tutti noi Consiglieri, anche gente tra il pubblico, vada sul sito a vedere i comunicati stampa, che ci costano circa 6-7.000 euro, vado a memoria, posso sbagliare di 500 euro, in quanto sono cose che secondo me potrebbe fare qualsiasi persona dipendente del Comune, perché per quei comunicati stampa dobbiamo comunque pagare un giornalista per la redazione, per il controllo del giornalino, ci vuole una firma e quant'altro, e nulla qua ho da eccepire. Però posso criticare l'Amministrazione in quanto siamo andati a stanziare quei 6-7.000 euro, e per cortesia andatevi a vedere i comunicati stampa.

Sull'argomento di cui si parlava prima, io non ricordo che il Sindaco o la maggioranza sia venuta a chiedere se si dovevano risparmiare 3, 4, 2 pagine del vecchio giornalino, perché due pagine di questo corrispondono a sei pagine, se non di più, del vecchio giornalino, solo per la grandezza. Se alle minoranze interessava rinunciare a quel famoso articoletto che dobbiamo fare mensilmente o rinunciare alla deregistrazione del Consiglio Comunale, non mi risulta sia stato chiesto. E' stato imposto perché era scomodo sentire cosa diceva la maggioranza e cosa diceva la minoranza nei Consigli Comunali, perché è una pura deregistrazione e basta, e là si capiva la stupidità di Mingardo o di qualcun altro. Era giusto che i cittadini, magari al cesso, leggessero le deregistrazioni dei Consigli Comunali, e le leggevano, ve l'ho già detto. Penso che chiunque di voi qua dentro i primi giorni dopo che era stato distribuito il giornalino comunale, trovasse al bar, per strada, davanti alla chiesa, al patronato qualcuno che diceva: "Mingardo, che stupidaggine hai detto? Mingardo, ti sei dimenticato questo. Hai fatto bene a dirgli quello". Non penso capitasse solo a me, capitava a tutti. Questa è la dimostrazione che veniva letto. Che il Sindaco poi mi venga a dire che (e ci è voluto un mese prima di mettere le deregistrazioni su sollecitazione di Mingardo Gianluca al Punto Sì e in biblioteca), la gente prende, apre il computer, apre il sito e va a leggere, lo vedo difficile, anche per una questione di lettura, perché leggere cinque pagine davanti al computer e leggerle sul cartaceo, sono due cose completamente diverse.

Comunicazione: sarei curioso di sapere cosa ci costa il servizio di SMS, che una volta c'era, era stato sospeso e poi ripreso. "Fiscalità locale, accrescimento risorse tributarie attraverso attività di accertamento ICI. Si sta procedendo all'emissione di avvisi accertamento per gli anni 2005, 2006, 2007". Vorrei correggere questo fatto, abbiamo ancora pochi mesi di tempo, per tutti coloro che non hanno presentato la comunicazione ICI, perché in passato questo è il messaggio che è passato a Rubano: "tu paga l'ICI, che la comunicazione non ha importanza se la presenti", c'è ancora il 2004, perché lo Stato prevede per coloro che non presentano la comunicazione e/o dichiarazione, un anno in più per andare in prescrizione, proprio per la difficoltà che ha lo Stato o il Comune o chiunque di andare a controllare coloro che non hanno presentato comunicazione e dichiarazione.

C'è inoltre un'interrogazione che volevo fare, che negli ultimi due Consigli, vuoi per una variazione, per questioni di PRG o di bilancio, non siamo mai riusciti a fare: volevo sapere se è regolare il fatto che venga nominato un responsabile tributi, un responsabile di ragioneria, e che ci sia la sua firma sulla sua nomina nella delibera. Mi si dice, ho fatto un passaggio col Direttore e con la signora Furlan, che non c'è un impegno finanziario. Sicuramente non è cosa bella, gradita, né comprensibile a chi non è addetto ai lavori nominare Tizio e sotto, sulla convalida della delibera, ci sia la firma di Tizio. Ci sono delle scappatoie che si possono attuare, secondo me, per questioni di trasparenza.

Gestione del patrimonio immobiliare. Fra il patrimonio immobiliare abbiamo la palestra di via Borromeo, nella quale c'è un bar, che, penso, negli ultimi nove anni sia stato aperto circa quattro anni, quattro anni e mezzo, perché si sono volute fare gare di appalto o affidamenti diretti, imponendo in passato alcune cose, come ad esempio costo del caffè che, se fuori costava 80 centesimi, dentro doveva costare 60 centesimi (si usavano delle percentuali), se la birra fuori costava un euro, dentro 80 centesimi. Ho sempre sostenuto che se si vuole vendere la birra da 1 euro a 80 centesimi il gestore scappa, o ti vende porcheria, comunque scappa, e se tu vai in un posto a bere il caffè una volta ed è porcheria, se vai a bere la birra ed è porcheria, se vai a bere una bibita ed è porcheria, non ci torni più. Di fatto comunque non si lavora. Abbiamo voluto dare la gestione, durata sei, sette mesi, ad una cooperativa che, bastava informarsi, gestione di servizi e locali di questo genere non ne aveva mai fatto. Siamo ritornati al punto in cui il bar è chiuso, e ormai è da tre Amministrazioni che parliamo di questa storia. Poi magari si fanno avanti società che vogliono fare il circolo privato ad uso esclusivo, allora ci sarà quella del palazzetto del rugby, quella della palestra, quella del calcio, presumo, si potrebbe farlo funzionare. A 300 metri, si faranno concorrenza uno all'altro. Invece di valutare a dare in gestione e non essere gelosi del guadagno che può avere un professionista del mestiere, bisognerebbe incentivare alcune tipologie di contratto, trovare qualche pazzo di buona volontà che venga a gestire quella struttura; e per trovarlo bisogna offrirgli qualche cosa, come un affitto bassissimo per i primi – non so, sto sparando così, a ruota libera – sei mesi, aumentandolo in seguito, per portarsi a regime magari nell'arco di tre, quattro anni. Altrimenti chi è viene a gestire un bar del genere?

Il volontariato – l'ho sempre detto, sempre lo dirò e ne ho sempre più la riprova – è una cosa stupenda, ma con limiti assurdi, lo vediamo nella gestione, per quanto rispettabile, di certi bar di patronato e quant'altro. Il barista deve farlo il barista, non può farlo il bancario, il rappresentante o la casalinga. Se vuoi bere un buon caffè bisogna fare il sale alla macchina, prendere un certo tipo di miscela, cambiare la macinatura quando cambia il tempo. E il volontario, per quanta buona volontà e presenza metta, non potrà mai sapere queste cose. Quindi dobbiamo svestirci della gelosia che qualcuno ci possa guadagnare, purché funzioni, perché guadagno e il fatto che funzioni sono cose ben diverse. In passato abbiamo avuto nel territorio di Rubano gente che guadagnava e non ci ha fatto fare bella figura; quando lo diceva Mingardo erano stupidaggini, poi di colpo si è cambiato, l'Amministrazione ha detto che non erano più all'altezza. Ma sorvoliamo anche su questo.

**Sindaco**

Mingardo, chiedo sintesi, se possibile.

**Consigliere Gianluca Mingardo**

C'è gente che ha fatto tre interventi, me ne concedi uno?

**Sindaco**

Nei limiti.

**Consigliere Gianluca Mingardo**

Perfetto. Ora sono curioso riguardo al Parco Etnografico: non sono venuto alla presentazione, alla conferenza stampa, mi è stato riferito, “sentiremo la Provincia, sentiremo l'Università”, ma di concreto poche cose. Sono sempre stato critico sulla gestione del Parco così come la interpretate voi maggioranza, ci sono stanze e spazi là

che possono essere usati, basta avere un po' di fantasia, e chi più ne ha più ne metta. Invece è sempre stato un qualche cosa di chiuso, di riservato a pochi, siamo arrivati addirittura a fare la pista ciclabile sul parco, perché se uno si fa male attaccato al laghetto, come si fa a portarlo via? Può morire! Mi viene da pensare se si fa male a 200 metri dopo la fine della pista ciclabile o dove passa la pista ciclabile cosa succede? Ma pazienza, santa pazienza.

Speriamo finisca questa benedetta strada di collegamento e, Sindaco – poi ho finito veramente – è inutile che ti vediamo regolarmente, lo sentiamo qua dentro in Consiglio Comunale e lo leggiamo sui giornali, che le strade non possono essere asfaltate per il rispetto del Patto di Stabilità, abbiamo i soldi in banca però non lo facciamo. Ma nei vent'anni precedenti cosa abbiamo fatto? Prendo ad esempio la via dove abito da 22 anni: abbiamo i tombini fuori di 5 centimetri rispetto all'asfalto, il Patto di Stabilità 22 anni fa non c'era, non c'era neanche 12 anni fa, forse, quindi è inutile ribadire o venire per sette volte; sarà perché vengo in Consiglio Comunale e sento nelle Commissioni che abbiamo fatto l'ascensore alle scuole. Basta Sindaco, cambia disco, santo Dio! Dimmi che fai qualche cosa d'altro, oltre all'ascensore.

### **Sindaco**

Altri interventi? Se l'Assessore Pirazzo voleva rispondere alla questione sollevata dal Consigliere Rampazzo. Prego.

### **Assessore Luca Pirazzo**

Entriamo in un ambito estremamente delicato, in quanto ci sono una serie di diritti, possibilità e garanzie di scelta che vengono garantite e che pertanto devono essere rispettate. In questo caso è l'Istituto comprensivo che gestisce la scuola Pascoli, non la Direzione didattica. Comunque, sia la Direzione didattica che l'Istituto comprensivo, per esempio nella formazione delle classi e nell'accettazione delle iscrizioni, si danno dei criteri di precedenza che vengono decisi dal Consiglio d'istituto, ma in ogni caso, uno dei primi criteri riguarda di solito l'accettazione dei ragazzi con disabilità, subito dopo c'è il criterio della residenza. Le Amministrazioni comunali forniscono le strutture e ci mettono la parte economica e recuperano i loro fondi nel rispondere alle esigenze dei loro residenti. Ecco quindi che responsabilmente le istituzioni scolastiche danno la precedenza ai residenti. È anche vero che cercano di andare incontro a quelle che sono le richieste, per cui nel momento in cui ci siano richieste, per i motivi più vari, da parte anche di non residenti, se possibile vengono accettate.

Viene garantita la possibilità, come dicevo prima, a tutti di iscrivere i propri figli dove meglio credono, per i motivi più diversi, i quali sono soggettivi.

Riguardo il discorso che faceva prima il consigliere Rampazzo, che chiedeva il passaggio di qualche ragazzo dal tempo normale al tempo lungo, in realtà l'Istituto comprensivo aveva puntato moltissimo sul tempo lungo, e inizialmente l'ipotesi era quella di fare partire due classi a tempo lungo. È stata la richiesta delle famiglie ad andare in senso inverso. Addirittura, da ciò che so, la Dirigenza scolastica aveva fatto un sondaggio tra le classi già esistenti se erano interessate a passare dal tempo normale al tempo lungo, ma in questo caso la risposta non è stata favorevole, quindi non ci sono stati i numeri per poter fare questa azione.

Anche in questo caso, di fronte alle richieste delle famiglie, si è dovuto dare risposta con le risorse a nostra disposizione. Stesso discorso vale per la gestione e l'organizzazione degli spazi: si cercano di mettere assieme nel modo migliore possibile, anche se questo evidentemente ha dei limiti, le risorse disponibili con le richieste dei genitori. Da questo punto di vista possiamo dire che arriviamo ad una

situazione un po' paradossale: quest'anno abbiamo tre classi prime a Rubano mentre alla Marconi la prima non è partita. Però bisogna rispondere alle richieste dei genitori, e i genitori hanno richiesto l'iscrizione in determinati plessi e là si è dovuto iscriverli, in quanto l'unico motivo per non poter accettare l'iscrizione è la non disponibilità di spazi. In questo senso, nella loro autonomia, le istituzioni scolastiche hanno valutato la situazione e hanno ritenuto di poter accettare le richieste arrivate e di conseguenza ci si è regolati. Sono andato a memoria, perché non avevo segnato. Spero di aver risposto a tutto, altrimenti ci risentiamo.

### **Consigliere Gianluca Mingardo**

Volevo ricordare a tutti – una piccola precisazione – che la Pascoli storica ce l'abbiamo qui in fianco. Quella è la Pascoli attuale, quella sarà quella nuova. Giusto per memoria storica.

### **Sindaco**

Grazie a Mingardo per la sottolineatura. Per rispondere in qualche modo all'intervento di Mingardo, ritengo siano paradossali le affermazioni che ho sentito in merito alla questione dei Vigili urbani: da un lato si vuole utilizzare strumentalmente – perché di questo si tratta – la situazione che si è venuta a creare presso la Caserma dei Carabinieri per dire “vogliamo evidenziare l'importanza dei controlli a Rubano”; poi, se abbiamo una sede sul territorio e i Vigili intervengono li trattiamo dicendo che hanno il prosciutto sugli occhi. Benissimo, hanno il prosciutto anche sulle orecchie, recepisco quello che ha detto, lo metto in modo che venga inserito nella deregistrazione. Perché credo che gli sforzi che vengono fatti, oltre che dalle Amministrazioni, anche e soprattutto dalle persone che operano quotidianamente sulla strada, dai Carabinieri ai Vigili urbani, debbano portare ad una forma di rispetto, perché ritengo non sia un lavoro assolutamente facile, oltre a tutti i problemi cui sono chiamati a risolvere, far rispettare anche delle regole, con i limiti che le regole hanno. Però arriviamo per punti.

Mingardo non sa, o lo sa ed evita di dirlo, che quando è nata – visto che sei informato – la questione della sede di Rubano, dei Vigili di quartiere, questa è nata perché nella sede di Selvazzano c'erano problemi di spazi. Pertanto si erano cercate sedi adeguate per ospitare tutto il Consorzio. Non trovando locali in cui convergesse la disponibilità da parte di tutte le Amministrazioni, si è arrivati alla conclusione di individuare una sede per il solo servizio dei Vigili di quartiere, che sul piano dei costi doveva essere a costo invariato per le Amministrazioni comunali, ma non perché costasse zero l'uso dei locali, perché ovviamente hanno dei costi, peraltro assolutamente contenuti rispetto ai valori di mercato, ma perché c'era l'impegno da parte del Comune di Selvazzano, visto che la sede di Selvazzano non è a costo zero, anzi ha un costo che rispetto ai valori di mercato è consistente, riportato in delibera, che ci fosse una pari riduzione di quello che era il valore riconosciuto al Comune di Selvazzano, cosa che però non è mai stata fatta, pur essendo questa previsione contenuta nella delibera del Consorzio. Quindi il risultato è questo. Partiamo da una situazione di esigenza di spazi.

Per quanto riguarda poi il controllo del territorio, credo che da quando è sorto il Consorzio richieste di intervento ne arrivino oggi in numero molto, molto elevato, per cui probabilmente c'è una difficoltà di gestione anche in termini di quantità di lavoro, ma sicuramente non c'è prosciutto sugli occhi, anzi.

Sulla questione del cantiere evidenziata dal consigliere Mingardo, il regolamento dice che gli orari in cui sono consentite attività rumorose sono dalle 7 alle 13 e dalle 15 alle 19, mi pare, ora non ricordo se siano le 19 o le 20, mettendo insieme la legge regionale

rispetto al Regolamento comunale. Bene, ma la questione è legata alla possibilità di svolgere attività rumorose, non a lavorare. E' evidente che i Vigili urbani non hanno elementi per poter discernere, dividere, definire cos'è un'attività rumorosa, se non evidentemente quelle palesi, da ciò che non è rumoroso, e l'indicazione che è stata data è di attivare l'Ente preposto, che è l'ARPAV, per definire la situazione. Quindi gli strumenti da un punto di vista normativo ci sono, ma è evidente che poi bisogna che intervenga chi è tecnicamente preparato per poter definire esattamente ciò che è rumoroso. Ma siccome si chiede che non venga svolta nessuna attività, credo che questo sia incongruo rispetto alla previsione del Regolamento.

Rinnovo e sottolineo l'assoluto impegno da parte di tutto il personale del Consorzio per svolgere bene il proprio compito, al di là di questioni ideologiche di qualsiasi natura.

Per quanto riguarda la questione del patrimonio immobiliare, parlando del centro ricreativo sportivo, tengo a precisare che sono state fatte due gare, introducendo tra l'altro anche i criteri che il consigliere Mingardo ha riportato, quindi della progressione dell'affitto e così via. Una gara è andata deserta, l'altra ha visto la partecipazione della cooperativa cui è stato dato l'affidamento. È chiara un'altra questione, che sta emergendo, con fatica, visto le esperienze che ci sono: il fatto che quello spazio possa svolgere in modo pieno l'attività di bar in senso stretto, commerciale, perché è evidente che ci sono da un lato le esigenze del mondo dello sport di avere un servizio a costi contenuti, e dall'altro lato quelle della sussistenza del gestore. Ed è per questo che attualmente stiamo dialogando con le maggiori società sportive per cercare di verificare altre strade nella gestione di questi spazi. Quindi è altrettanto vero che non ci siamo fermati di fronte agli episodi che si sono verificati nel tempo.

Per quanto riguarda la nomina del responsabile finanziario che ha firmato la parte relativa all'evidenza della rilevanza economica o meno della delibera, credo che nel momento in cui è stato evidenziato che la delibera in quel caso non aveva rilevanza economica, non penso la questione riguardi elementi di trasparenza oppure no, ma mi pare che stiamo veramente andando a cercare situazioni che sul piano concreto e sostanziale non hanno nulla di rilevante.

Per quanto riguarda il Parco staremo a vedere, mi pare che il tempo e la storia ce lo diranno. Con il gestore attuale i criteri sono previsti in modo chiaro e ad essi il gestore dovrà attenersi. Per quanto riguarda la fantasia, spero ce la metterà.

### **Consigliere Gianluca Mingardo**

Per quanto riguarda la sede dei Vigili, le delibere sicuramente non sono state fatte né da questa Amministrazione, né da Amministrazioni passate di tutti i Comuni che fanno parte del Consorzio, prima cosa. Seconda cosa, la sede dei Vigili attualmente è la sede dei Vigili di quartiere, lo dice la parola stessa, ci piacerebbe vedere i Vigili di quartiere nei quartieri, forse così verremmo a sapere che a Sarmede si fa il quadrangolare di calcio, e a Rubano una manifestazione. Se magari sono chiusi in ufficio, un po' meno.

Per quanto riguarda gli orari di cantiere, Sindaco, non me li sono inventati io e non faccio finta di non sapere. Ho fatto delle telefonate agli uffici qui sopra, ho parlato con il dottor Biasio, il quale mi parla di un Regolamento di Polizia urbana, che prevede dalle 7 alle 18, orario continuato, e di una legge regionale. Il dottor Biasio mi ha detto, sintetizzando: gli orari di cantiere sono dalle 8 alle 13, dalle 15 alle 18. L'ARPAV, sappiamo che spesso e volentieri va fuori quando non ci sono i rumori. Chiuso l'argomento. Il Regolamento di Polizia urbana non dice: devi fare 20 decibel, 10 decibel, 5 decibel. Non devi fare rumore. Ora Sindaco, mi spieghi, in un cantiere edile, qual è l'attività che può essere svolta, a parte qualche minuto, senza fare rumore, mi piacerebbe farti sentire il ticchettio dei comandi della gru, per esempio, o le retromarce

delle ruspe, alle 7, 7 e un quarto, addirittura 7 meno un quarto, anche di sabato. Loro non si devono preoccupare, si devono preoccupare di rispettare l'orario di cantiere, è la loro unica preoccupazione. Non devono preoccuparsi di nient'altro.

Sindaco, se vuoi te lo ripeto, i Vigili hanno il prosciutto sugli occhi e sulle orecchie, qualche Vigile per lo meno, qualche Vigile, specialmente quelli che sono in servizio alle 7, 7 e un quarto, 7 e mezzo di mattina, sulla via che non mi ricordo il nome, dove c'è la sede dei Vigili, di fronte al Distretto Sanitario nuovo di Rubano.

### **Sindaco**

Se non ci sono ulteriori interventi metto in approvazione la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e verifica di salvaguardia degli equilibri di bilancio, esercizio 2010.

Favorevole il gruppo Vivere Rubano, contrari i gruppi Popolo della Libertà, Lega Nord e Noi Rubano. I Consiglieri Buso di Noi Rubano e Tarquini del Popolo della libertà sono fuori dall'aula e non ha partecipato alla votazione.

Dobbiamo votare anche l'immediata eseguibilità.

### **Punto 3) "Approvazione della variazione di bilancio di previsione 2010 con destinazione dell'avanzo di amministrazione 2009 e del pluriennale 2010/2012" (delibera CC 43/2010).**

### **Sindaco**

La variazione che si viene a portare in Consiglio è relativa ad un assestamento per la parte delle entrate relative all'addizionale comunale IRPEF, all'addizionale comunale energia elettrica, a rettifiche dello stanziamento per l'ICI in base agli incassi relativi all'acconto di giugno, entrate derivanti da trasferimenti correnti, derivanti dalla rettifica delle previsioni relative ai contributi provinciali e all'assestamento dei trasferimenti erariali in base alle spettanze definite e comunicate dal Ministero. Per quanto riguarda poi i minori introiti per gli interessi attivi sulle somme della Tesoreria, legati ai tassi di sconto relativamente bassi che si sono registrati in questo periodo, alla rettifica della previsione di introiti provenienti da permessi a costruire in seguito a quelle che sono le stime, visto le entrate che si sono verificate in questa prima fase dell'anno, e a variazioni per quanto riguarda la spesa corrente in base, diciamo a situazioni legate a finanziamenti per l'acquisto di libri per la biblioteca per il valore di 15.000 euro, 10.000 euro per i contributi economici per le famiglie in difficoltà e 5.000 euro per le spese legate al censimento dell'agricoltura. Queste sono alcune delle voci più rilevanti rispetto alla manovra delle maggiori spese.

Parallelamente ci sono minori spese in parte corrente, e maggiori spese per quanto riguarda gli investimenti per un valore di 64.000 euro, legate in parte all'acquisto di attrezzature informatiche, contributi in conto capitale ad una società sportiva e anche alla rettifica in diminuzione di stanziamenti di spesa per 276.000 euro a seguito di diminuzione delle entrate in conto capitale legate agli oneri di urbanizzazione.

Nella variazione si va a dare destinazione di parte dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio 2009 per un valore di 214.000 euro circa, utilizzato per l'estinzione anticipata di mutui. In pratica cosa si evidenzia in questa variazione? Si evidenziano minori entrate in conto capitale per circa 330.000 euro, derivanti dai minori introiti in previsione di oneri di urbanizzazione legati all'andamento del mercato immobiliare. Ci sono poi la previsione di maggiori entrate per quanto riguarda i trasferimenti da parte dello Stato e minori entrate correnti per le previsioni di assestamento delle entrate

dell'ICI e alcune spese in parte corrente delle quali ho accennato prima le voci più rilevanti.

Agli atti quindi sono state depositate le indicazioni puntuali sulle variazioni in essere, quindi i Consiglieri hanno preso visione del contenuto specifico della variazione.

**Consigliere Michela Gottardo**

Signor Sindaco, le volevo chiedere rispetto all'estinzione dei mutui di cui ha parlato, è un'estinzione totale o solo parziale degli importi che sono ancora in essere? Ed eventualmente se ci chiarisce quali sono questi quattro mutui che verrebbero estinti o comunque ridotti nel loro importo.

**Consigliere Antonio Buso**

Volevo chiedere al Presidente se gentilmente mi faceva capire al capitolo 30/1600, fondo per accordi bonari, cosa si intende per un importo di 32.000 euro e per acquisizione aree 50.000 euro.

**Sindaco**

Per quanto riguarda la questione mutui, sono stati individuati dei mutui che vengono estinti integralmente, mutui che hanno il tasso d'interesse più elevato o per i quali risulta conveniente comunque l'estinzione rispetto alla situazione attuale. Su quali opere riguardino, agli atti non ho una descrizione, ma essendo codificato il singolo mutuo e riportato in delibera, possiamo risalire tranquillamente all'indicazione di quali sono i mutui nello specifico. Quindi mi riservo di poter dare una comunicazione dettagliata su questa questione.

Per quanto riguarda gli accordi bonari e il capitolo relativo all'acquisizione di aree, vengono previsti nel bilancio di previsione per poter far fronte ad evenienze durante il corso dell'anno. Nel momento in cui ci dovessero essere elementi di transazione tra l'Ente e dei privati, c'è la possibilità di attingere a dei capitoli specifici. In questo momento stiamo decidendo, ma vista la situazione, sono somme che in parte si possono mettere in economia e rendere quindi disponibili, perché si ritiene che nello sviluppo della parte restante dell'anno, in base all'esperienza, accordi bonari probabilmente non si verificheranno nella misura in cui erano stati previsti all'inizio dell'anno.

Per quanto riguarda l'acquisizione di aree, in questo momento si stanno stornando 50.000 euro per finanziare interventi di manutenzione straordinaria di scuole, quindi riteniamo di dover prevedere questi fondi per l'edilizia scolastica rispetto ad altre voci che in questo momento non risultano prioritarie. Pertanto la variazione è di spostamento di capitolo rispetto a questa voce.

**Consigliere Nicola Pedron**

Non trovo su questo punto, non so se doveva esserci, le entrate per la vendita della farmacia, erano previste per l'anno in corso o per quando?

**Sindaco**

Sono previste nel bilancio del 2010, ma non sono oggetto di variazione, quindi non le troviamo nelle variazioni che sono riportate agli atti.

**Consigliere Nicola Pedron**

Mi scusi, quindi nella revisione al 31.8 siamo convinti che li riceveremo questi soldi? Quindi abbiamo l'attestazione che sicuramente incasseremo i soldi della farmacia, oppure fra due mesi ci troveremo di nuovo a fare una rettifica per minori entrate a

seguito della farmacia? Pensavo di trovarlo già oggi, visto che non ne abbiamo trovato notizia, e mi scuso perché prima non ho fatto un intervento sullo stato dei programmi, abbiamo parlato di tutto ma non c'era nessun accenno a questo tipo di situazione. Volevo capire se lo troveremo sicuramente più avanti.

### **Sindaco**

Sì, ora se vuole passo la parola al Direttore dottor Babetto per una spiegazione.

### **Direttore Dott. Babetto**

L'entrata della farmacia è un'entrata in conto capitale che finanzia una serie di voci che in sede di approvazione del bilancio noi abbiamo individuato come spesa a destinazione vincolata, nel senso che quelle voci finanziate dalle entrate della farmacia potevano essere spese solamente a fronte dell'entrata.

Sapete che c'è un ricorso davanti al TAR Veneto sulla questione dell'aggiudicazione, ma per una serie di coincidenze non fortunate, in quanto la seduta nostra è coincisa con una delle giornate di sciopero programmate dai Giudici, ci hanno fatto slittare al mese di novembre, mentre inizialmente era prevista per l'estate.

Sulla base della sentenza che il TAR emetterà l'Amministrazione dovrà valutare da una parte se è una sentenza chiusa, nel caso in cui la presa di posizione del Giudice sia così forte da rendere improbabile che ci sia poi spazio per un eventuale ricorso al Consiglio di Stato, anche se il secondo grado è una facoltà che comunque è possibile a chi ha già ricorso davanti al TAR. La variazione, comunque, da un punto di vista tecnico potrebbe non essere necessaria, nel senso che, per come funziona il bilancio dell'Ente, se non c'è l'entrata e c'è una corrispondente uscita, pure stando alle previsioni, in sede di consuntivo si prenderà atto che non è avvenuta l'entrata e che non ci sono state spese, quindi sono partite neutre per ciò che riguarda il risultato d'esercizio.

L'ultima possibilità che l'Ente ha di fare variazioni di bilancio è alla data del 30 novembre. Se a quella data sono depositate delle sentenze, perché il fatto che noi andiamo a sentenza non vuol dire che ne conosciamo l'esito, perché c'è un deposito della sentenza che normalmente non è immediato. Essendo molto prossimi, sappiamo che si discute nel mese di novembre e che possiamo fare variazioni solamente fino alla fine del mese, potrebbe essere che non ci siano i tempi per prendere una posizione.

Comunque sia nel caso si prenda atto, sia in quello che non venga fatta nessuna operazione, la situazione è neutra per la ragione che dicevo prima, perché in sede di approvazione abbiamo detto: le spese, le voci che sono finanziate – che tra l'altro sono voci solamente in conto capitale – con entrate della farmacia non possono avvenire, fino a che non è avvenuta formalmente l'entrata.

Ci sono inoltre questioni di tempi tecnici, in quanto al di là dell'avvenuta sentenza bisogna vedere, perché quelle del deposito sono cifre importanti, se avvengono in 10, 15 giorni, perché l'acquisizione di quote deve essere fatta davanti al notaio, e questo prevede una serie di passaggi tecnici.

Ma ripeto, se anche non dovesse avvenire l'entrata e non ne dovessimo prendere atto nel corso dell'anno, il Consiglio Comunale lo vedrà in sede di consuntivo, cioè entro il 30 aprile del 2011, quando si andrà ad approvare il consuntivo. Allora si vedrà se le partite ci sono oppure se sono annullate e noi nel frattempo avremo fatto un bilancio di previsione che prevederà l'entrata sul 2011.

### **Consigliere Luigi Tarquini**

Il Popolo della Libertà esprime parere contrario all'ennesimo aggiustamento di bilancio e quindi a un'errata previsione e di conseguenza poca trasparenza dovuta a una

sovrastimata possibilità economica da parte di questo Ente. Il nostro voto sarà contrario.

#### **Sindaco**

Metto in votazione la variazione di bilancio così come è stata presentata agli atti e illustrata.

Favorevole il gruppo Vivere Rubano, contrari i gruppi Popolo della Libertà, Lega Nord e Noi Rubano, astenuto il Consigliere Buso di Noi Rubano.

Immediata eseguibilità: come prima.

#### **Punto 6) “Indirizzi per l’affidamento del servizio di Tesoreria comunale. Approvazione dello schema di convenzione” (delibera CC 44/2010).**

#### **Sindaco**

È passato un quinquennio dal 2006, data in cui è stata fatta la gara per l’individuazione dell’attuale gestore del servizio di Tesoreria, pertanto si ripropone una nuova gara per l’individuazione del soggetto che svolgerà questo servizio per i prossimi cinque anni, dal 2011 al 2015 compreso.

Agli atti del Consiglio è stata depositata una bozza di delibera contenente gli indirizzi per lo sviluppo di questa gara, la quale riprende elementi molto tecnici, che sono sostanzialmente gli stessi che sono stati previsti cinque anni fa, con alcune variazioni legate a prendere atto della situazione che nel tempo si è venuta a conformare nei rapporti tra l’Ente e gli istituti bancari. Ad esempio, cinque anni fa il servizio di home banking era stato previsto a punteggio, nel senso che chi lo offriva poteva avere riconosciuto un punteggio, oggi riteniamo non sia un servizio minimo, in quanto ormai tutti i soggetti possono metterlo a disposizione. Inoltre manteniamo l’interesse che il gestore del servizio di Tesoreria abbia uno sportello sul territorio comunale, anche se è sufficiente che esso sia sul territorio comunale e non particolarmente prossimo alla sede municipale.

Continua con elementi di tipo economico, per quanto riguarda sia i costi delle singole operazioni, sia i costi in termini di interesse attivo e passivo sulle le giacenze di cassa. Per arrivare poi ad ulteriori elementi legati all’erogazione di un contributo economico, nel senso che grazie al flusso di denaro all’interno dell’istituto bancario che svolge il servizio di Tesoreria è pensabile, com’è successo anche in passato, che possa essere riconosciuto al Comune un contributo di tipo economico.

Vengono ripetuti poi il criterio, a punteggio, di assenza del nominativo dell’istituto bancario dall’elenco previsto in base alla legge 185 del ‘90 in merito alle transazioni per il commercio di armi e comunque materiale di armamento, e viene introdotto un criterio ulteriore rispetto alla possibilità che siano forniti, anche a pagamento, uno o due pannelli che possono essere utilizzati per la comunicazione nei confronti delle utenze sul territorio. Sono pannelli di tipo elettronico con illuminazione monocromatica a led per la comunicazione nei confronti dei cittadini, che vediamo sempre più frequentemente sui territori dei Comuni della Provincia e non solo.

#### **Consigliere Luigi Tarquini**

La mia domanda è molto semplice: in questa gara d’appalto per l’assegnazione della gestione della Tesoreria mettiamo nel bando di concorso questi due pannelli. Domandavo se l’Amministrazione ha già deciso dove verranno posizionati, perché se l’informazione dev’essere giusta, dovremmo mettere nella gara d’appalto quattro pannelli, uno a frazione, oppure due a carico della banche e due a carico del Comune.

Vorremmo anche sapere dove possono essere posizionati questi pannelli. È giusto dotarci di questi pannelli di informazione a led luminosi, ma è anche giusto dotare tutte le frazioni che compongono il nostro Comune dei relativi pannelli.

Propongo un emendamento alla direttiva di fare la gara d'appalto con quattro pannelli.

### **Sindaco**

Condivido in linea di principio la questione che pone il consigliere Tarquini, in quanto sarebbe auspicabile che ci fosse almeno una postazione per frazione, per porre i cittadini sullo stesso piano. Ma rispetto alle valutazioni di carattere economico, nel senso di potenzialità che una gara di questo tipo può offrire e visti i costi di strutture di questo tipo risulta difficile pensare che si arrivi da parte di un promotore di una banca all'ipotesi di fornire quattro pannelli. Quindi in questo momento non abbiamo definito dove andranno. Qualora riuscissimo ad ottenere un risultato di questo genere, si pone la questione di come poter eventualmente integrare questo aspetto.

Ripeto, non è una valutazione che a priori vuole discriminare una parte del territorio rispetto ad un'altra, non abbiamo definito dove andranno posizionati ma, in base all'esito della gara, faremo delle valutazioni.

### **Consigliere Luigi Tarquini**

Sindaco va bene il discorso che se riusciamo a ottenerne due è già molto, ma questa è una gara che prevede che una banca vada a gestire i soldi di questo Ente. Crediamo nell'informazione ai cittadini e quindi nel bando di gara mettiamo quattro pannelli per soddisfare tutta la popolazione del territorio di Rubano, se credo nell'informazione non posso fare a monte un mea culpa dicendo: siccome hanno un costo la banca potrebbe trovarsi non concorde su quattro pannelli. Questo non lo sappiamo. Facciamo la gara d'appalto, se poi non troviamo la banca ideale abbasseremo la richiesta, se il problema è il costo dei pannelli. Ma penso che una banca che andrà a gestire milioni di euro o quanto meno centinaia di migliaia di euro abbia tutti gli interessi economici a gestire questi soldi.

Se noi Amministrazione comunale crediamo nell'informazione, nel bando di concorso, visto che avete ritenuto opportuno parlarne in Commissione approfonditamente e credete che l'informazione sia una cosa utile a tutta la cittadinanza, io ribadisco il principio e il concetto di fare un emendamento a quanto avete proposto, di aumentare a quattro i pannelli da posizionare in una posizione consona, dove il cittadino passa più frequentemente con la macchina o a piedi o quando va a accompagnare il bambino a scuola o vicino alle chiese, per avere quattro pannelli su tutti e quattro i territori.

### **Sindaco**

La cosa non è così semplice, consigliere Tarquini, partiamo da un dato oggettivo: cinque anni fa la gara della Tesoreria si è conclusa con l'ottenimento di un contributo economico di 6.000 euro. Quest'anno riteniamo, fatto un sondaggio in base alle gare che si sono chiuse più recentemente in altri Comuni, di poter mettere l'asticciola sul contributo economico a 10.000 euro, come è riportato agli atti. Questo per dire che stiamo cercando di spingere un po' di più sulla questione del contributo di tipo economico. In più stiamo aggiungendo la questione dei pannelli. Ma a queste voci, come vedete nella bozza di delibera, sono posti dei punteggi, sugli elementi ulteriori massimo sette punti. Sui punteggi non è che riusciamo a dire: mettiamo che questa voce rappresenta, che ne so, venti punti su cento, perché è evidente che è qualcosa in più legato al servizio minimo dovuto, che è quello della Tesoreria.

Non possiamo stravolgere il contenuto originale del bando di gara, che è il servizio di Tesoreria. Quindi significa che non riusciamo ad assegnare a questa voce un punteggio particolarmente consistente, perché immagino a buon senso che solo attraverso un'operazione di questo genere potrei dire che pongo un punteggio per il primo pannello, un punteggio per il secondo, un punteggio per il terzo e un punteggio per il quarto, in cui uno decide dove arriva. Se facciamo l'operazione di dividere questi sette punti, per esempio, in quattro pannelli invece che in due, è chiaro che la spinta a far sì che uno ne fornisca almeno uno diminuisce, perché ho solo un punto per il primo pannello e così via. Risulta quindi meno stimolante perché meno viene riconosciuto in termini di sforzo economico che fa per fornirlo, nell'ottenimento dell'idea di poter vincere la gara.

E' difficile da definire quale sarà esattamente la cosa migliore. Si ritiene che la proposta formulata dagli uffici, ponderata rispetto a queste questioni, sia l'equilibrio migliore, perché, ripeto, da un lato non possiamo aumentare i punteggi assegnati, dall'altro se li suddividiamo in un numero di oggetti maggiore il rischio è di non portare a casa nulla. Non si tratta del fatto di dire: non crediamo alla questione di un'informazione omogenea sul territorio. La questione è: quale crediamo sia l'equilibrio migliore per riuscire a portare a casa qualcosa? Questa è la domanda fondamentale, perché il rischio è che potremmo anche non portare a casa nulla. Allora ne discutiamo, ma teniamo presente che il criterio con cui è stata individuata l'idea di metterne due è legato a questo equilibrio: pensare di riuscire a dare il giusto peso per mettere chi si propone nelle condizioni di avere un riconoscimento in termini di gara che sia significativo.

Dopodiché l'esito sarà ufficiale pubblico, ci ritroveremo a discutere se come integrare questa situazione.

Tarquini. Terzo intervento.

### **Consigliere Luigi Tarquini**

Sindaco, non è per far polemica. Se noi mettiamo lo spacchettamento dei sette punti previsti dalla gara su quattro pannelli, poi andiamo a rischio di metterne solo uno magari, perché le offerte passano con uno. Ma se noi partiamo dalla base di due pannelli, dando quattro punti o cinque punti, e se ne mettono altri due gli diamo sette punti, noi rischiamo di averne quattro. Sindaco, questo è il discorso. Lei due li deve assicurare nella gara, e gli dà cinque punti; poi se una banca ce ne offre quattro e gli diamo i sette punti e vince la gara d'appalto, è una scelta della banca. A questo punto noi tuteliamo i due che i nostri uffici hanno previsto, con la possibilità di averne quattro. Perché dobbiamo andare a spacchettare in quattro elementi la cosa? Partiamo dalla base di due, stando al tuo ragionamento, Sindaco, non per fare polemica, ma per cercare di ottenere il massimo che si possa ottenere per il nostro territorio. E' difficile, ci mancherebbe altro, però proviamoci. Diciamo alla banca: ti do cinque punti se metti due pannelli, che è già una grande cosa; se ne metti altri due te ne do sette, e poi con quei sette punti, con la differenza di due punti, puoi prendere l'appalto rispetto a un'altra banca.

### **Sindaco**

Evidenzio due cose: una è che, comunque la giriamo, alla fine vengono divisi a metà i punteggi, è ovvio. Due: quei sette punti previsti in delibera sono da dividere rispetto anche ad un altro punto. Nella passata edizione della gara erano stati assegnati a quell'argomento due punti. Se utilizziamo lo stesso criterio, dei sette, due sono legati alla questione del non essere inseriti nell'elenco di chi svolge operazioni finanziarie in

merito ad armamenti e cinque restano sui pannelli. Ci diciamo sempre la stessa cosa, che alla fine dividiamo a metà o quasi il valore del punteggio, e l'effetto può essere quello di dire: i tre punti invece che i cinque li gioco in un'altra delle voci della gara, perché se sono cinque sono invogliato a sostenere l'investimento, se sono tre li gioco da un'altra parte.

Sto facendo dei ragionamenti per tentare di mettermi dalla parte di chi partecipa alla gara con l'obiettivo non tanto di limitare l'esborso della banca, quanto di ottenere l'equilibrio migliore per portare a casa ciò che vogliamo.

Non è che non abbiamo pensato anche a questo, ma dobbiamo essere coscienti che una cosa di questo genere porta minore interesse in chi partecipa, perché si gioca su meno punteggio. Ma entriamo su un'altra questione, perché su argomenti di questo genere diventa difficile pensare che possiamo aumentare i punteggi rispetto a voci che invece caratterizzano essenzialmente il servizio di Tesoreria. Cioè facciamo fatica ad arrivare a dire che ci interessa meno il servizio di Tesoreria, che ci interessa di più un oggetto. E costa poco, una volta installato il pannello non costa nulla.

### **Consigliere Nicola Pedron**

Per chiarezza, perché non ho partecipato alla Commissione. Ma questi pannelli nel retro hanno la possibilità di avere una pubblicità? Perché si potrebbe dare in controprestazione la pubblicità alla banca, e trovare qualcosa in contropartita: portiamo a quattro, con la pubblicità, magari escludendogli il pagamento della pubblicità per i cinque anni di Tesoreria. È chiaro che devono farsene carico, se sono importanti questi pannelli, perché a questo punto immagino che i pannelli non saranno a Bosco e neanche a Villaguttera ma, se trovo il modo di fornirne quattro dandogli in contropartita la pubblicità del retro della banca che vince perché ne fornisce quattro, probabilmente l'investimento viene visto in maniera diversa.

Poi mi chiedevo se era utopistico pensare ad un tasso agevolato, legarlo alla concessione del servizio di Tesoreria, da fornire ai cittadini di Rubano, magari un accesso al credito diverso, visto che è un momento di difficoltà economica. Come elemento distintivo poteva essere qualcosa che poteva far dare una valutazione diversa da parte del Comune, non solo dal punto di vista di abbellimenti e quant'altro.

### **Consigliere Stefania Donegà, Presidente della Prima Commissione.**

Una sola precisazione: in Commissione era emersa da parte di tutti la richiesta di aggiungere al bando l'eventualità che ci fosse un pareggio, un'opzione abbastanza marginale, in quanto difficile che due istituti possano trovarsi in pareggio. Ma nel caso in cui questo accada si dovrebbe procedere a sorteggio, ed esso non dà mai molta tranquillità. Perciò il fatto di scriverlo già nel bando di gara potrebbe tutelarci da preoccupazioni successive.

Non mi pare di averne visto traccia nel bando, non so se me lo sono persa o se effettivamente non è stato riportato. Chiedo solo di farne una verifica ed eventualmente di inserirlo.

### **Sindaco**

Era uscita all'interno della Commissione la riflessione sulla situazione in caso di parità e già era stato indicato che la norma prevede la possibilità, anzi l'obbligo, del sorteggio. Questo dovrebbe essere previsto nel bando di gara, il quale però non è l'oggetto del contenuto di questa delibera, in quanto stasera abbiamo gli indirizzi ma non il bando vero e proprio, il quale prevede tutto il percorso di come avverrà la fase di gara di assegnazione. Comunque l'indicazione che avevamo dato in Commissione, che

di fatto emerge anche questa sera, era: esplicitiamo nel bando di gara questa cosa, che non è altro il richiamare il contenuto della norma. Credo non ci siano assolutamente problemi in questo senso, senza doverne prevedere un indirizzo specifico, perché mi pare sia un po' ridondante.

Sulla questione del consigliere Pedron, non so, non sono un esperto in termini di tassi o prestiti bancari, ma credo che sia un po' difficile pensare che in una situazione di questo genere ci sia un unico valore per un prestito, nel senso che dipende da ciò che un cittadino chiede alla banca, perché può chiedere tantissime cose e non credo che la banca risponda sempre nella stessa maniera, dipende – credo – dai valori, dalle garanzie, da quali caratteristiche ha il soggetto, che sono variabili, che difficilmente riescono ad essere standardizzate. Rimango un po' perplesso, non vedo come si riesca a tradurre questo in elementi molto semplici e oggettivabili in modo chiaro.

Sulla questione della pubblicità, i pannelli hanno un solo fronte, la parte a led è soltanto su un lato, ma dipende dal posizionamento, perché se io ho il posizionamento perpendicolare a un asse viario, è chiaro che il lato B può essere utilizzato per esposizione di pubblicità. Dipende anche qui da una serie di fattori perché il posizionamento di questi pannelli dovrà sottostare ai vincoli legati al Codice della Strada, quindi è difficile prevederlo a priori.

Possiamo eventualmente pensarci, e bisognerebbe entrare nell'ottica di tentare di definirne il posizionamento. Comunque per quanto riguarda il pannello, al di là della questione del lato B, si era già pensato – e se ne era parlato in Prima Commissione – al fatto che ci fosse uno spazio dedicato alla pubblicità dell'istituto bancario. Ad esempio, sulla parte sottostante il pannello luminoso ci potrebbe essere lo spazio da dedicare in modo stabile alla pubblicità della banca che vince l'assegnazione.

### **Consigliere Nicola Pedron**

Dicevo se era anche il caso, se interessati ai quattro pannelli, di prendere in considerazione il fatto che per la durata del servizio la banca potesse essere esclusa dal pagamento della tassa sulla pubblicità, in modo che se agevolata a farsi pubblicità lo era anche nel fornire quattro pannelli, magari otto, perché non pagando la tassa, in controprestazione probabilmente era più interessata a dare quattro pannelli che due. Ma bisognerebbe fare due calcoli per capire quanto vale la tassa, se è possibile uno scorporo di questo tipo.

### **Sindaco**

Sono argomenti che in questo momento avrebbero bisogno di approfondimenti di tipo tecnico. Mi spiace che utilizziamo questa sede per discutere di osservazioni sulle quali non mi permetto di dire che siano buone o meno buone. Rispetto alle dimensioni del pannello, due metri per uno, bisogna capire in termini di pubblicità se sono soggetti a tassa o meno, in quanto dimensioni di questo tipo dovrebbero essere esenti. Le nuove normative prevedono che al di sotto di certe superfici ci sia l'esenzione, quindi i soggetti non pagano. Non so, ma non credo che nel momento in cui ci sia la necessità, sia sostenibile la questione della tassa, se la tassa possa essere eliminata, a soggetto, perché se è una tassa, questa deve essere applicata comunque. Se c'è la pubblicità e per quella pubblicità è prevista la tassazione, non è che dici la tassazione "la applico a questo soggetto e non la applico all'altro". Un altro dubbio che sarebbe da approfondire è: c'è la possibilità di dire a questo soggetto – banca, ad esempio - che non paghi la pubblicità? Ho qualche dubbio in questo senso, perché essendo una tassa, di per sé non può essere oggetto di autorizzazione o meno al pagamento. Nel momento in cui è dovuta, è dovuta. Però, ripeto, ora non so se il Direttore è in grado di fornire

spiegazioni ulteriori in merito, ma ci sono una serie di valutazioni che dovrebbero essere fatte con gli uffici per riuscire ad essere concreti su questa questione. Ricordo anch'io un valore intorno ai 5-6 metri quadri come limite al di sotto del quale non si paga la pubblicità, ma potrebbe esserci qualche Consigliere che ha esperienza diretta su questa questione. Siamo sicuramente sotto i 5 metri quadri, stiamo parlando di 2 metri quadri massimo di superficie sui quali è ipotizzabile la pubblicità.

Metto in approvazione gli indirizzi così come sono depositati agli atti. Favorevoli i gruppi Vivere Rubano e Noi Rubano; astenuti i gruppi Popolo della Libertà e Lega Nord. Immediata eseguibilità. Come prima.

**Punto 7) “Approvazione variante puntuale al PRG di cui all’articolo 50, comma 4 della legge regionale 61 dell’85 per modifica di parametro urbanistico del Piano di urbanizzazione “Fornace”” (delibera CC 45/2010).**

### **Sindaco**

Ci siamo visti in questo Consiglio alla fine di luglio con l’adozione di questa variante che, puntualizzo, non consente ai lottizzanti di poter effettuare variazioni ai progetti attualmente approvati per quanto riguarda l’ambito di urbanizzazione della cosiddetta “Fornace”, quindi quello di oggi non è passaggio sufficiente per consentire la variazione reale perché a questo dovrà far seguito un ulteriore passaggio in Consiglio Comunale con l’approvazione di una variazione del progetto di urbanizzazione. Il progetto di urbanizzazione è stato approvato, non ricordo esattamente la data, presumo ormai da due o tre anni almeno, e questo diventa elemento sufficiente per poter attuare una progettazione diversa da quella che è attualmente in essere. Questo è un passaggio propedeutico, in quanto è necessario effettuare questa modifica al Piano Regolatore per poter consentire una approvazione della variante al progetto di urbanizzazione. Quindi ciò che è stato depositato agli atti in questo caso non è altro che la verifica del periodo di pubblicazione, con la possibilità di presentare osservazioni in Comune o in Provincia nel tempo successivo di 20 giorni. Né in Comune né in Provincia sono state depositate osservazioni in merito a questa variante del Piano Regolatore pertanto, come da previsione di norma, si sottopone per l’approvazione.

Nell’ambito specifico, il documento è stato visto anche nei lavori della Commissione, è l’atto unilaterale d’obbligo, in questa fase non è vincolante, ma sono in corso con il proponente una serie di approfondimenti sui contenuti delle linee che sono state definite all’interno della Commissione per il contenuto dell’atto unilaterale d’obbligo, in particolare per quanto riguarda la questione di come svolgere la fornitura dell’energia elettrica prodotta dall’impianto dei pannelli fotovoltaici da destinare al funzionamento dell’illuminazione pubblica, perché è evidente che questo comporta una serie di rapporti che devono essere chiariti prima della sottoscrizione.

Ma tale atto unilaterale d’obbligo sarà, oltre che visto ancora in Commissione, definito prima di qualsiasi variazione al progetto urbanistico del proponente, perché qualora non fosse definito l’atto unilaterale d’obbligo, non si potrà arrivare a nessuna variazione al progetto urbanistico stesso.

### **Consigliere Michela Gottardo**

Sindaco, lei ha fatto delle precisazioni per quanto riguarda l’atto unilaterale d’obbligo. Era un impegno che ci si era dati anche come commissari di minoranza all’interno della Commissione consiliare e apprezzo che lei questa sera abbia voluto in qualche modo fare delle precisazioni perché in questo senso non è che ci sentiamo molto garantiti rispetto ad alcune clausole che sono inserite.

Vorrei porre l'attenzione del Consiglio Comunale in relazione ad una questione di contenzioso che è in essere con la società Schubert. Su questo, ammesso e concesso che sia la stessa società Schubert di cui stiamo trattando, chiedo soltanto un chiarimento. A pagina 25 dello stato di ricognizione dei programmi trovo che l'Amministrazione si è costituita in giudizio avanti alla Commissione Tributaria di Padova per due avvisi di accertamento riferiti all'anno 2004/2005 relativamente ad un'area fabbricabile. Leggere questa cosa riferita al procedimento instaurato dalla società Schubert S.r.l., che confermo essere la stessa denominazione sociale indicata nell'atto unilaterale di sottomissione, anche se non c'è riscontro rispetto al codice fiscale, pone qualcosa che quanto meno merita un chiarimento. Perché non vorrei, al di là dell'esito, il quale ancora oggi non sappiamo se c'è, rispetto alla Commissione Tributaria, o comunque un eventuale appello per quanto riguarda la sentenza, che questa diventasse merce di scambio rispetto alle definizioni che saranno successivamente concordate, o meglio, specificate rispetto all'atto unilaterale. In questo momento, rispetto alla data del 31.8, la stessa società Schubert che ci dovrebbe garantire degli impegni, ha un contenzioso in essere con l'Amministrazione comunale, riferito a un'area fabbricabile. Chiedo lumi se è la stessa area fabbricabile riferita alla lottizzazione "Fornace".

### **Sindaco**

Presumo di sì, non mi risulta che ci siano altre aree che attualmente sono di proprietà, o meglio in gestione. Ma rischio di non essere preciso, non ho elementi in questo momento per poter essere sufficientemente puntuale su questo argomento. Ma a me verrebbe da dire questo. Il fatto di essere andati in Commissione Tributaria evidenzia che non può essere oggetto di accordo, anche se vogliamo ipotizzarlo tacito o non so in quale altra forma possibile. Il Comune ha sostenuto una sua posizione relativamente all'accertamento sul valore dell'area e quindi anche il valore che il proprietario, in questo caso la Schubert, doveva riconoscere al Comune in termini di, presumo, ICI. La Commissione Tributaria è il soggetto che in primo grado può rispondere, essendo soggetto terzo rispetto al Comune, e noi avremo la possibilità comunque di andare a proporre ricorso ad un livello più alto se la decisione della Commissione Tributaria non ci dovesse soddisfare. Qualora ci fossero percorsi di questo genere da seguire, ripeto, la posizione del Comune è scritta, è dichiarata.

Non credo che soggetti terzi quale la Commissione Tributaria Provinciale o addirittura la Commissione Tributaria Regionale possano essere influenzati nelle decisioni da ulteriori accordi. Diciamo che qui possiamo essere critici oppure no, bisogna capire quali sono i motivi che stanno alla base, ma ripeto, in questo momento non ho elementi – bisognerebbe verificarlo – riguardanti il motivo che ha portato all'accertamento, che hanno portato a far sì che ci sia una differenza tra il valore dichiarato o pagato di ICI, e quello che invece l'ufficio ritiene dovesse essere pagato. Ma non credo che anche su questo ci possano essere accordi diversi, ripeto, perché l'ufficio ha sottoscritto la propria posizione.

Per quanto riguarda ulteriori percorsi nei confronti della Schubert, credo che a buonsenso ci dovrebbero essere garanzie che almeno questi due piani non vengano mescolati. Resta comunque il fatto di approfondire i contenuti degli accordi anche da un punto di vista funzionale, al di là delle linee che sono state giustamente individuate anche all'interno della Commissione, il passaggio importante diventa come queste vengono messe nella pratica operativa. Questo è l'oggetto su cui gli uffici oggi stanno lavorando.

Ulteriori interventi? Mingardo.

### **Consigliere Gianluca Mingardo**

E se fosse una richiesta di rimborso, invece che un accertamento? Ad esempio lo scomputo delle strade dal pagamento dell'ICI.

### **Sindaco**

Credo che la questione valga esattamente nella stessa misura, perché, Mingardo, stai continuamente puntando su questi aspetti, ma nel momento in cui vengono scelte delle linee di comportamento e queste risultano essere coerenti, proporzionate e rispettose dei principi della norma, se sono a vantaggio dell'utente sono a vantaggio dell'utente, se sono a vantaggio dell'Ente però devono essere a vantaggio dell'Ente.

Se uno fa ricorso perché ha pagato più di ciò che doveva e questo viene riconosciuto non vedo qual è il problema, abbiamo riconosciuto rimborsi ICI ad altri soggetti che hanno dimostrato di avere il titolo per poterli richiedere. Non mi risulta che questo sia il caso. Tra l'altro nella situazione specifica, ma è evidente che è un interesse del proponente, quindi non lo metto sul piatto dei vantaggi per l'Ente, tanto per darci un'idea se le questioni che sono in gioco possono essere rilevanti oppure no, teniamo presente che la richiesta che ha formulato la Schubert rispetto agli oneri di urbanizzazione che dovrebbe pagare, secondo la nuova previsione, prevede un minor pagamento di oneri rispetto a quello che ha già versato. In teoria Schubert dice: io avrei diritto ad un ritorno di circa 120.000 euro in termini di oneri, cosa che ha già comunicato, ma si è già impegnata a dire che non li richiederà.

Quindi bene, ma mi pare che l'elemento non sia tanto sul fatto che Schubert dice che vuole fare ricorso perché ha pagato di più, che la questione non sia in questi termini.

### **Consigliere Antonio Buso**

Volevo far notare una cosa, non so se è di poca importanza o se è una svista sulla quale si può sorvolare. Osservavo che nel riquadro "parere di regolarità tecnica" non trovo nessuna crocetta, nessuna indicazione su favorevole, sfavorevole o non rilevante. Trovo la firma del dirigente tecnico ingegner Frau, ma non trovo nessun parere. La cosa può essere una svista di poco conto oppure in questo caso il documento è da rivedere?

### **Sindaco**

Questo francamente non l'ho verificato perché gli uffici non mi hanno sottolineato nulla di anormale in questa procedura. Ma prendo atto della giusta sottolineatura del consigliere Buso.

### **Consigliere Antonio Buso**

Se posso aggiungere, non vorrei anticipare il punto successivo, ma trovo che anche nell'altra proposta manca il parere.

### **Sindaco**

Se fosse stato sfavorevole e comunque l'ingegnere avesse firmato, evidentemente qualcosa avrebbe dovuto dire o quanto meno scrivere per motivare un parere sfavorevole. Ma prendo anche atto che effettivamente la croce non c'è e mi risulta anche difficile pensare che possiamo dare per assodato una cosa che in realtà dovrebbe essere stata svolta in maniera diversa. L'unica cosa che potremmo fare è quella di rimandarlo ad un'ulteriore seduta di Consiglio Comunale.

### **Consigliere Michela Gottardo**

Sicuramente stata una svista e quindi una mera irregolarità che da un punto di vista amministrativo è comunque sanabile domani. C'è un articolo che ci viene a sostegno, il 21 octies della legge 241 sul procedimento amministrativo, per cui la volontà è comunque la volontà di proporre l'atto amministrativo, la proposta di deliberazione. Quindi quell'articolo ci salverebbe comunque questa sera nell'andare ad approvare questa proposta di delibera.

### **Sindaco**

Mi consulto con il Segretario per capire quale posizione è sostenibile.

### **Consigliere Gianluca Mingardo**

Vorrei ricordare quello che avete detto al punto 2 sulla regolarità, sul rispetto delle prassi e quant'altro. Voglio solo ricordarvi questo, sia alla signora Gottardo, sia a te, Sindaco.

### **Consigliere Luigi Tarquini**

Sindaco, siccome lei ha dichiarato l'eventualità di spostare questi due punti all'ordine del giorno al prossimo Consiglio Comunale, questo determinerebbe per l'ennesima volta la non possibilità da parte dei Consiglieri di poter presentare interrogazioni, mozioni o quant'altro perché parliamo del PRG. Se dovessimo rimandare per la mancanza della firma dell'ingegner Frau, facciamo un accordo per il quale al prossimo Consiglio Comunale possiamo fare interrogazioni. E' importantissimo questo, altrimenti chiami l'ingegner Frau che in viva-voce dirà a tutti "sono favorevole" o "sfavorevole" o quant'altro. Perché se anche la prossima volta non posso presentare interrogazioni, sono tre mesi che non parliamo dei problemi di Rubano.

### **Sindaco**

La questione che pone il consigliere Tarquini ha degli elementi di correttezza, di fondatezza.

Se un errore dovesse comportare un rinvio degli argomenti ad un ulteriore Consiglio Comunale, ritengo che il Consiglio debba anche valutare se si debbano ritenere sempre validi i vincoli oppure no. Perché un conto è la non volontà di creare questa situazione, quindi il fatto di impedire con questo che i Consiglieri possano fare interrogazioni. Un conto è che nella normale gestione dell'attività del Consiglio Comunale ci siano sedute in cui si trattano argomenti che per il Regolamento impediscono la trattazione di altre interrogazioni.

Quindi mi pare che la questione che pone il consigliere Tarquini sia corretta. Ma io non sono tutto il Consiglio Comunale, quindi se ci sono pareri discordi dovranno essere evidenziati.

Ma ritengo che se non ci sono indicazioni diverse sia opportuno rinviare l'argomento ad un'ulteriore seduta perché effettivamente per una questione di correttezza questa cosa doveva essere posta. È una crocetta, però è fondamentale per la correttezza dell'atto, possiamo essere tutti convinti che di fatto questa cosa sia lapalissiana, ma non vorrei che poi su tale questione si aprissero discussioni che non hanno motivo di essere, per verificare la correttezza o meno dell'atto.

Quindi, nel momento in cui andiamo ad approvare questa cosa nella prossima seduta, la trattiamo come se non ci fossero argomenti legati alla variante di Piano Regolatore.

### **Consigliere Gianluca Mingardo**

A me va benissimo, ma questo dovrebbe dare spunto a prendere in mano, non solo per questo motivo ma per almeno un'altra decina di motivi, il Regolamento del Consiglio Comunale.

**Consigliere Alberto Rampado**

Anche noi siamo per questa linea. Chiedo però al Consiglio, visto che gli argomenti sono stati trattati, di non aprire una discussione nuovamente su questi due punti all'ordine del giorno.

**Sindaco**

Quindi metto in approvazione il rinvio dei punti 7 e 8, a questo punto li votiamo insieme?

**Consigliere Antonio Buso**

Volevo far notare che abbiamo valutato il punto 7, ma sul punto 8 non mi pare che abbiamo preso una decisione.

Voglio anche aggiungere che quanto ho precisato non mette in discussione l'operato dell'ingegner Frau, penso che sia una svista, ma per correttezza penso che, o usiamo lo stesso metro, rispettando la normativa, oppure non si può fare una volta una cosa e una volta l'altra.

**Sindaco**

Ora il Segretario mi sottolineava che Lucia è andata a verificare a computer. Le proposte di delibera prima sono caricate nel sistema informativo e riportano esattamente l'indicazione del parere formulato dal dirigente come favorevole. Però, siccome la carta ha ancora un valore, ciò che i Consiglieri si sono trovati era un atto imperfetto.

Rispetto alla questione che sottolineava il consigliere Buso sul fatto che il punto 8 non l'abbiamo discusso, è vero, ora non so se l'invito possa essere accolto per quanto riguarda la questione del punto 7, per velocizzare le attività del Consiglio. Ma credo che sia poco rilevante nell'economia complessiva, nel senso che stiamo comunque rinviando due argomenti. Quindi io metterei in votazione il rinvio di entrambi, il 7 e l'8.

**Consigliere Luigi Tarquini**

Siccome il capogruppo Rampado, di maggioranza, ha dato per assodato già la discussione effettuata... Come no? L'ha dichiarato lui, mica io.

Noi spostiamo i due punti all'ordine del giorno, che verranno ridiscussi dopo la certificazione della x sul quadratino? Ho capito, era una questione di chiarezza.

**Sindaco**

Ho precisato ora che sicuramente il punto 8 non è stato discusso, che possiamo tenere presente che il punto 7 in qualche modo l'abbiamo affrontato, per cercare di stringere i lavori del Consiglio, e lavorare sul piano dell'economia dei tempi. Era un invito, integrando e correggendo ciò che è stato detto dal capogruppo Rampado. Mi pare che stia nella logica delle cose che sono accadute. Affronteremo il 7 e l'8, sapendo che il 7 l'abbiamo discusso.

Votiamo per il rinvio: favorevoli all'unanimità.

Grazie a tutti, buona notte.

La seduta termina alle ore 00.25.